

**N.12**  
**dicembre**  
**2010**

# Genova Medica



**Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova**

**EDITORIALE** 1910 - 2010 cent'anni della nostra storia

**VITA DELL'ORDINE** Elezioni degli specialisti ambulatoriali

**I CORSI DELL'ORDINE**

Il ruolo dell'azienda sanitaria nel rapporto medico/paziente:  
deontologia, rischio clinico e contenzioso

**NOTE DI DIRITTO SANITARIO**

La Corte di Cassazione interviene su pubblicità e tariffe minime  
Linea dura della Cassazione sul conteggio delle effettive ore di lavoro

**MEDICINA & FISCO**

Giovani medici e libera professione

**Notizie dalla  
C.A.O.**

# Modalità per il **rilascio gratuito della PEC**

Ad oggi hanno fatto  
richiesta della PEC **507**  
fra medici, odontoiatri e  
doppi iscritti.

L'Ordine di Genova **offre gratuitamente** agli iscritti una **casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)**. Ecco la procedura per ottenerla:

- accedere al portale [www.arubapec.it](http://www.arubapec.it)
- cliccare in alto a destra su convenzioni
- inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015)
- nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine)
- inserire i dati richiesti
- la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC.

La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità al fax 0575 862026.

Ulteriori chiarimenti per la procedura ed attivazione potranno essere richiesti all'indirizzo: [ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org).



A tutti i colleghi che volessero ricevere "Genova Medica" solo per via telematica, rinunciando alla copia cartacea, chiediamo di inviare un'e-mail a: **[pubblico@omceoge.org](mailto:pubblico@omceoge.org)** chiedendo la cancellazione del proprio nominativo dal file di spedizione e indicando l'esatto indirizzo e-mail a cui voler ricevere la rivista. Ricordiamo, inoltre, che la rivista viene regolarmente pubblicata on-line, dal 17 di ogni mese, sul sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org), dove è presente anche un archivio dei numeri precedenti di "Genova Medica".

## L'ORDINE DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 GENOVA

### Come contattarci

[anagrafica@omceoge.org](mailto:anagrafica@omceoge.org)

tel 010/587846 e fax 010/593558

**Venerdì 7 gennaio**  
gli uffici dell'Ordine  
saranno chiusi

**Orario al pubblico:** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

**Cambio di indirizzo:** comunicare tempestivamente

(fax 010/593558 o e-mail [anagrafica@omceoge.org](mailto:anagrafica@omceoge.org)) ogni variazione della residenza anagrafica o del domicilio, specificando chiaramente presso quale indirizzo si desidera ricevere la corrispondenza.

# [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)



## Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei  
Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Genova

### Direttore responsabile

Enrico Bartolini

### Comitato di redazione

Roberta Baldi

Andrea Chiama

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

### CONSIGLIO DIRETTIVO

#### Presidente

Enrico Bartolini

#### Vice Presidente

Alberto Ferrando

#### Segretario

Giuseppina F. Boidi

#### Tesoriere

Proscovia Maria Salusciev

#### Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Gian Luigi Ravetti

Andrea Stimamiglio

Giancarlo Torre

Elio Annibaldi (odontoiatra)

Paolo Mantovani (odontoiatra)

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

#### Presidente

Aldo Cagnazzo

#### Effettivi

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

#### Supplente

Andrea Chiama

### COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Elio Annibaldi **Segretario**

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

## sommario

www.omceoge.org **dicembre 2010**

# Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

### Editoriale

**4** 1910 - 2010 cent'anni della nostra storia

### Vita dell'Ordine

**5** Le delibere delle sedute del Consiglio

**12** Elezioni degli specialisti ambulatoriali

### I corsi dell'Ordine

**6** Il ruolo dell'azienda sanitaria nel rapporto medico/paziente:  
deontologia, rischio clinico e contenzioso

### Note di diritto sanitario

**8** La Corte di Cassazione interviene su pubblicità e tariffe minime

**11** Linea dura della Cassazione sul conteggio delle effettive ore di lavoro

### Medicina & Psiche

**13** Cosa vogliono veramente le donne?

### Medicina & Normativa

**15** Patente di guida: il parere del Ministero della Salute

### Medicina & Formazione

**16** Master abilitante per le funzioni del medico competente

**17** Gruppi di riflessione sulle componenti relazionali della pratica  
medico assistenziale

### Medicina & Fisco

**20** Giovani medici e libera professione

### Medicina & Previdenza

**22** La nuova polizza sanitaria

### Medicina & Attualità

**23** "Il silenzio": lettere di donne contro la violenza

**26** Recensioni

**27** Corsi & Convegni

### Medicina & Cultura

**25** AIDM: eventi e successi del 2010

**28** Friedrich Nietzsche: un amore per Genova

**30** Notizie dalla **C.A.O.** a cura di M. Gaggero



*A tutti i lettori  
di "Genova Medica"  
la redazione augura  
Buone Feste!*



Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della Provincia di Genova

Piazza della Vittoria 12/4  
16121 Genova  
Tel. 010. 58.78.46  
Fax 59.35.58

Periodico mensile - Anno 18 n.12

dicembre 2010 - Tiratura 9.200 copie -

Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di

Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%.

Raccolta pubblicità e progetto grafico:

Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - Stampa:

Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N  
16163 Genova. In copertina: "Maternità" di Gustav Klimt. Finito  
di stampare nel mese di dicembre 2010.

## 1910 - 2010 cent'anni della nostra storia

**P**er il mondo medico, il 2010 è stato un anno particolare, come sono gli anni in cui coincidono anniversari importanti: mi riferisco ai cento anni di nascita degli Ordini dei medici.

Anche il nostro Ordine ha celebrato questa ricorrenza con una semplice cerimonia alla quale hanno partecipato molte personalità del mondo sanitario che hanno voluto, con la loro presenza, testimoniare questa significativa occasione.

Nel corso della manifestazione il presidente nazionale, Amedeo Bianco ha relazionato sui nostri primi 100 anni di professione e il presidente dell'Enpam Eolo Parodi, che è stato per lunghi anni presidente del nostro Ordine, ha salutato i convenuti alla manifestazione con un videomessaggio. Particolarmente intensa è stata la visione del filmato sulla nostra storia che ha suscitato momenti di riflessione e orgoglio per quanto hanno fatto i nostri medici anche nei momenti tragici delle guerre e della ricostruzione.

Anche se negli ultimi decenni una certa deriva economicistica si è fatta particolarmente marcata, la nostra battaglia per migliorare la qualità dell'assistenza, è più che mai viva e attenta e questo, non dimentichiamolo, è merito della nostra perseveranza e amore per questa nostra insostituibile professione. A tutti i colleghi rinnovo il mio ringraziamento per il merito e la stima che vi siete guadagnati con il vostro impegno quotidiano.

Auspico che l'inizio del nuovo secolo degli Ordini veda riaffermarsi quei principi tanto cari ai nostri padri e che rappresentino e rimangano il baluardo della nostra tanto bistrattata attività.

Un vero e sentito augurio a tutti voi per le prossime festività.

**Enrico Bartolini**



A sinistra: E. Bartolini e il presidente FNOMCeO A. Bianco; al centro: l'assessore C. Montaldo; a destra e sopra due immagini della sala dell'Ordine. Disegno di Enrico Giunta.



# Le **delibere** delle sedute del **Consiglio**

## Riunione del 26 ottobre 2010

**Presenti:** E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), M.P. Salusciov (*tesoriere*), G. Boidi (*segretario*). **Consiglieri:** M.C. Barberis, F. De Stefano, F. Pinacci, A. Stimamiglio, G. Torre, Elio Annibaldi (*odont.*), P. Mantovani (*odont.*). **Revisore dei conti:** M. Pallavicino. **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, M.S. Cella. **Assenti giustificati - Consiglieri:** A. De Micheli, R. Ghio, L. Bottaro, G. Migliaro, L. Nanni, G.L. Ravetti. **Revisori dei conti:** A. Cagnazzo (*presidente*), L. Marinelli, A. Chiama (*rev. Suppl.*).

**Assemblea Ordinaria annuale** - Il dr. Bartolini comunica che martedì 9 novembre, si terrà all'Ordine l'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo 2009, assestamento del Bilancio Preventivo 2010 e l'approvazione del bilancio di previsione 2011.

**Questioni Amministrative** - Il Consiglio delibera interventi di ristrutturazione della sede, alcune prese d'atto del presidente ed approva la proroga del regolamento della pubblicità sanitaria per le medicine non convenzionali.

**Il Consiglio approva la Carta Europea sull'Alcol.**

**Commissioni Giovani medici** - Il Consiglio nomina come referenti per la Commissione Giovani medici: Paola Berti e Alessandro Giannattasio (*per la continuità assistenziale*); Carla Ribeca (*per i medici in possesso dell'attestato di formazione triennale in medicina generale*); Ilaria Ferrari (*per i medici neoabilitati corso triennale in medicina Generale*); Alessandro Bonsignore (*per i medici iscritti alle scuole di specializzazione e area universitaria*).

**Commissione Pubblicità** - Il Consiglio, viste le istanze per la verifica della pubblicità

dell'informazione sanitaria, delibera di ratificare tutte le decisioni prese nelle riunioni della Commissione Pubblicità dell'Ordine del 29 settembre e del 13 e 21 ottobre 2010.

**Accreditamento standard ECM** - Il Consiglio, valutata positivamente la fase sperimentale, delibera di richiedere alla Regione Liguria l'accreditamento standard dell'Ordine dei medici di Genova quale Provider ECM Regionale e nomina quali componenti del Comitato scientifico i consiglieri G. F. Boidi, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Nanni, G. Migliaro, G. L. Ravetti, A. Stimamiglio e P. Mantovani e responsabile della struttura organizzativa A. Ferrando.

**Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:**

- "Il tempo della dermatologia plastica" - Genova, 13 novembre;
- "Precancerosi del cavo orale e gestione odontostomatologica del paziente oncologico" - Genova, 13 novembre;
- "La gestione del rischio clinico. Modelli e scenari nelle realtà riabilitative socio-sanitarie" - Genova 3-4 dicembre.

## Movimento degli iscritti (26 ottobre 2010)

**ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni:** Marinela Caragea. **Per trasferimento:** Ivan Bonanni (da Savona), Vincenzo Milano (da Novara), Vered Gil-Ad (da Milano), Anatolio Tucconi (da La Spezia). **CANCELLAZIONI - Per trasferimento:** Damiano Follesa (a Cuneo). **Per cessata attività:** Francesco Sivori, Giacomo Traverso, Antonio Bianchini. **Per decesso:** Alessandro Andrei, Elisabetta Savio. **ALBO DEGLI ODONTOIATRI - CANCELLAZIONI - Per rinuncia doppia iscrizione:** Pierluigi Carlo Gatti. **Per cessazione attività:** Francesco Sivori. **Per trasferimento:** Michele Campailla (a Savona), Barbara Piera Gallini (a Varese). **Per decesso:** Elisabetta Savio.

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA

## Il ruolo dell'azienda sanitaria nel rapporto medico/paziente: deontologia, rischio clinico e contenzioso

**Martedì 11, 18 e 25 gennaio 2011**

Sala Convegni Ordine dei medici - Piazza della Vittoria 12/5 - Genova

**Obiettivi del corso:** La medicina da tempo vive un momento difficile, specialmente per quel che riguarda i rapporti con la popolazione assistita. Varie sono le ragioni di tale situazione e facili sono le amplificazioni da parte dei media, l'errata aspettativa di guarigione a qualunque costo, senza distinzione di obiettivo stato di malattia, la scarsità di comunicazione tra medico e paziente o una carenza strutturale amministrativa, la speranza di un facile e lucroso indennizzo assicurativo e molte altre ragioni. Oggi nel rapporto tradizionale medico-paziente si inserisce un terzo elemento: l'Azienda Sanitaria con le sue regole, le sue esigenze e la sua organizzazione,

la sua politica di Risk management e le garanzie assicurative... Ma il medico è e si sente garantito o trova nella sua Azienda un ulteriore soggetto di contrarietà?

Questo corso di aggiornamento cercherà una risposta chiarificatrice a questi quesiti affinché il medico possa garantire idonee condizioni di sicurezza del paziente e contribuire all'adeguamento dell'organizzazione sanitaria, alla prevenzione e gestione del rischio clinico anche attraverso la rilevazione, segnalazione valutazione degli errori al fine del miglioramento delle qualità delle cure così come stabilito dall'Art. 14 "Sicurezza del paziente e prevenzione del rischio clinico".

### PROGRAMMA

#### Martedì 11 Gennaio 2011 - 1° GIORNATA

**L'organizzazione dell'azienda sanitaria:  
modelli di gestione. Responsabilità penale  
del processo organizzativo**

*Moderatori*

*Dr. Enrico Bartolini - Avv. Stefano Savi*

**18.45** Registrazione dei partecipanti

**18.50** Apertura Convegno, *dr. Enrico Bartolini*  
Presidente dell'Ordine

**19.00** Studio e applicazione del P.S.R.  
*dr.ssa Alessandra Moisello*

**19.30** Attuazione pratica del P.S.R. nel contesto  
aziendale - *dr. Alessio Parodi*

**20.00** Modelli e strumenti della gestione del  
rischio - *dr.ssa Rita Rosso*

**20.30** Il parere del medico legale  
*prof. Francesco Ventura*

**21.00** Le responsabilità penali degli attori  
*Avv. Giuseppe Sciacchitano*

**21.30** Il parere del clinico, *dr. Ernesto Nardelli*

**22.00** Discussione

**22.30** Fine serata

#### Martedì 18 Gennaio 2011 - 2° GIORNATA

**La tutela del medico:  
sinergie tra organizzazione aziendale,  
deontologie e norme**

*Moderatori*

*Prof. Aldo Cagnazzo - Dr. Claudio Montaldo*  
*Dr. Claudio Viazzi*

**18.45** Registrazione dei partecipanti

**19.00** Il medico tra deontologia e interesse  
aziendale - *prof. Francesco De Stefano*

**19.30** Programmazione aziendale e rapporti  
con i medici  
*dr.ssa Roberta Serena*

**20.00** La mediazione nel processo civile  
*Avv. Vincenzo Di Franco*

**20.30** Il consenso all'atto medico  
*prof. Andrea Molinelli*

**21.00** Il rischio clinico in medicina generale,  
gruppo di lavoro nell'ASL5 spezzino  
*dr.ssa Cristina Rossi*

**21.30** Discussione

**22.30** Fine serata

## Martedì 25 Gennaio 2011 - 3° GIORNATA

### Aree di responsabilità dell'Azienda e del medico: coincidenza o conflitto?

Moderatori

Avv. Fernanda Contri - Prof. Giancarlo Torre

**18.45** Registrazione dei partecipanti

**19.00** Discussione Casi Clinici. Presentano:  
*dr.ssa Daniela Pezzano, dr.ssa Marzia Jole Tomellini, dr.ssa Cristina Giordano  
e dr. Maurizio Leone*

**21.00** Tavola Rotonda con panel di esperti:  
*dr.ssa Bruna Rebagliati, prof. Luigi Presenti, avv. Alessandro Lanata*

**22.00** Discussione

**22.45** Consegna questionario ECM e test finale.

### RELATORI E MODERATORI

**Enrico Bartolini** presidente dell'Ordine di Genova,  
**Aldo Cagnazzo** chirurgo, coordinatore  
Commissione Risk Management Ordine dei medi-  
ci di Genova, **Fernanda Contri** avvocato,  
**Francesco De Stefano**, medico legale -  
Università degli Studi di Genova, **Vincenzo Di  
Franco** avvocato civilista, **Cristina Giordano** diri-  
gente medico DMPD ASL4, **Alessandro Lanata**  
avvocato in diritto sanitario, **Maurizio Leone**  
medico ginecologo e membro della Commissione  
Risk Management Ordine dei medici di Genova,

**Andrea Molinelli** medico legale e membro della  
Commissione Risk Management Ordine dei medi-  
ci Genova, **Alessandra Moisello** coordinatrice  
Commissione regionale coordinamento per il  
rischio clinico, **Claudio Montaldo** assessore alla  
Salute Regione Liguria **Ernesto Nardelli**, medico  
pediatra ospedaliero e membro della  
Commissione Risk Management Ordine dei medi-  
ci Genova, **Alessio Parodi** Direzione Generale  
O.E.I., **Daniela Pezzano** Direzione Sanitaria  
O.E.I., **Luigi Presenti** direttore S.C. chirurgia  
Olibia e membro di Medicina e legalità A.C.O.I.,  
**Bruna Rebagliati** direttore medico del Presidio  
Ospedaliero Unico ASL3 Genovese e membro  
della Commissione Risk Management Ordine dei  
medici di Genova, **Rita Rosso** coordinatore "Rete  
Regionale Rischio Clinico" e Risk Manager A. O.  
Universitaria San Martino, **Cristina Rossi** presi-  
dente SIMG La Spezia, **Stefano Savi** avvocato  
penalista - presidente dell'Ordine degli Avvocati di  
Genova, **Giuseppe Sciacchitano** avvocato penali-  
sta, **Roberta Serena** direttore amministrativo  
A.O. Università San Martino, **Marzia Jole  
Tomellini** U.O. Gestione Rischio Clinico A.O.  
Università San Martino, **Giancarlo Torre** preside  
della Facoltà di medicina e chirurgia di Genova,  
**Francesco Ventura** medico legale e membro  
della Commissione Risk Management Ordine dei  
medici di Genova, **Claudio Viazzi** presidente del  
Tribunale di Genova.

**Richiedi 8 Crediti Regionali ECM.**

**Attenzione! Ai fini ECM è obbligatoria la partecipazione a tutte le tre serate.**

**Segreteria scientifica:** Commissione Risk Management Ordine dei medici di Genova: **Aldo Cagnazzo**  
(Coordinatore). **Segreteria organizzativa:** Ordine dei medici di Genova, tel. 010 587846.

### Scheda di iscrizione: "Il ruolo dell'azienda sanitaria nel rapporto medico/paziente: deontologia, rischio clinico e contenzioso"

Da compilare e consegnare all'Ordine dei medici di Genova, piazza della Vittoria 12 o inviare a:  
ufficioinformazione@omceoge.org entro il 10 gennaio (posti disponibili n. 99).

Dr.....

Nato a .....il ..... Codice Fiscale .....

Via ..... n. .... Cap ..... città .....

Tel. .... Cell. .... e-mail.....@.....

Data ..... Firma .....

## La Corte di Cassazione interviene su pubblicità e tariffe minime

**C**ome è sicuramente noto, la disciplina della concorrenza nell'ambito delle attività libero-professionali ed intellettuali ha trovato nel Decreto Bersani (Decreto Legge 223/2006 convertito nella Legge 248/2006) significative innovazioni. Innovazioni legate tutte alla duplice finalità, espressamente enunciata all'articolo 1 del Decreto citato, di garantire il rispetto delle norme del Trattato Istitutivo della Comunità europea nonché di assicurare l'osservanza delle raccomandazioni e dei pareri sia della Commissione europea, sia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Siffatta volontà riformatrice ha, dunque, portato alla formulazione dell'articolo 2, che per quanto qui interessa ha fatto venir meno, da un lato, l'obbligatorietà delle tariffe minime e, dall'altro, il divieto di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto nonché il prezzo ed i costi complessivi delle prestazioni. Ciò, tuttavia, conferendo agli Ordini il potere di verifica della trasparenza e veridicità del messaggio pubblicitario secondo criteri che, relativamente ai medici chirurghi ed agli odontoiatri, vengono meglio precisati nelle linee guida allegate al vigente codice deontologico.

Ebbene, non si può sottacere che dalla novella legislativa di cui si è detto sono sorti non pochi problemi nella valutazione della liceità deontologica o meno di quei messaggi pubblicitari che soltanto formalmente apparivano riconducibili ad uno scopo informativo

verso i cittadini. Gli Ordini, infatti, seppur autonomi nella decisione di avviare un procedimento disciplinare nei confronti dei singoli iscritti, non potevano ignorare la decisa presa di posizione nella materia da parte dell'Autorità Garante che, come agevolmente si desume anche dall'articolata indagine conoscitiva sul settore degli ordini professionali conclusasi il 15/01/2009, ha addirittura censurato la previsione a livello deontologico di clausole generali come quelle volte a tutelare il decoro e la dignità professionale. Ciò, in quanto ritenute restrittive della concorrenza fra gli iscritti.

L'illustrato contesto è stato oggetto di un'importante e condivisibile rivisitazione da parte della Corte di Cassazione Civile a Sezioni Unite la quale, nella recentissima sentenza n. 23287 del 18 novembre scorso, ha inteso porre un deciso freno a quelle forme di pubblicità che, strumentalmente presentandosi come informative, appaiono nei modi e nei contenuti come lesive del decoro e della dignità della professione.

La vicenda sottesa alla pronuncia della Corte ha riguardato la pubblicità svolta da uno studio legale, che oltre a ricorrere a formule quali "assistenza legale per tutti", proponeva in termini del tutto generici la gratuità della prima consulenza.

L'Ordine di appartenenza, reputando l'assenza di una reale informativa a favore dei possibili clienti e, per converso, la capziosa volontà di accaparrarseli con messaggi suggestivi ed emozionali, sanzionava disciplinarmente i due avvocati.

Ciò, attraverso l'applicazione di quella norma a carattere generale, l'articolo 38 dell'ordinamento forense, che correla l'illecito disciplinare alla commissione di abusi o mancanze nell'esercizio della loro

professione o, comunque, di fatti non conformi alla dignità e al decoro professionale.

Tale norma, valga sottolinearlo, appare del tutto sovrapponibile all'articolo 3 del vigente codice di deontologia medica e, pertanto, il percorso interpretativo seguito dai Giudici di legittimità si attaglia appieno anche a quest'ultimo disposto.

Confermata la decisione dell'Ordine provinciale da parte del Consiglio Nazionale Forense, i due avvocati invocavano l'intervento della Suprema Corte, dolendosi dell'applicazione della norma a carattere generale di cui al citato articolo 38 e, nel contempo, invocando il Decreto Bersani a sostegno della legittimità dell'iniziativa pubblicitaria assunta. In replica alla prima eccezione, la Suprema Corte ha statuito **la piena legittimità di una norma che descrive**

**fattispecie d'illecito deontologico mediante il ricorso a formule generali quali la tutela del decoro e della dignità professionale.**

Ne deriva, a detta dei Giudici di legittimità, un sostanziale avallo dell'operato dell'organo disciplinare nel momento in cui individua una condotta sanzionabile attraverso la trasposizione al caso concreto del surriferito disposto di carattere generale. Quanto, poi, al perimetro di applicabilità dal Decreto Bersani, il Supremo Collegio ha svolto argomentazioni di sicuro interesse anche e soprattutto in chiave futura, tracciando un percorso che avrà senza dubbio l'effetto di portare un deciso freno all'indiscriminato utilizzo dello strumento della pubblicità professionale. La Corte, invero, ha ritenuto che la succitata dicitura "assistenza legale per

tutti" fosse un messaggio *"non di informazione ma di suggestione, poichè induce a ritenere, in modo emotivo ed irreflessivo, che valga la pena di visitare quello che appare uno studio legale aperto ed accessibile senza le formalità tipiche dello stereotipo legale"*. Nello stesso senso i Giudici si sono espressi riguardo la locuzione *"prima consulenza gratuita"*, affermando che la stessa si risolveva in *"un'informazione equivoca perchè*

*non chiariva se era effettivamente una consulenza organica e completa o un inquadramento generico del problema, come colloquio di orientamento, per prassi gratuito"*.

Senza voler in questa sede addentrarsi nella menzione di esempi specifici, non v'è chi non veda come l'orientamento espresso nella sentenza in esame possa

trovare terreno fertile anche

nell'ambito della pubblicità sanitaria.

In altri termini, il concetto che la Corte di Cassazione ha voluto esprimere è quello che **l'ambito informativo della pubblicità deve attenersi ai canoni della completezza e della chiarezza.**

**Il rispetto di tali canoni non si concilia, conseguentemente, né con un'informazione volutamente e capziosamente generica poiché soltanto mirata a stabilire un contatto con potenziali clienti, né con slogan di impatto emotivo e persuasivo ma in realtà privi di un effettivo contenuto.**

Una seconda pronuncia che ritengo assai utile menzionare, segnatamente in un quadro politico dove è in avanzata discussione il ripristino della vincolatività e dell'inderogabilità dei minimi tariffari nell'ambito forense, è



la n. 20269 della Corte di Cassazione – Sezione Lavoro, depositata circa due mesi orsono.

La Corte, chiamata a statuire sulla legittimità di una convenzione stipulata antecedentemente al Decreto Bersani e che recava pattuizioni sui compensi in misura inferiore ai minimi tariffari, ha operato un'attenta ed innovativa rivisitazione dell'attuale panorama normativo e giurisprudenziale nella materia sia a livello nazionale che comunitario. Più precisamente i Giudici, richiamando l'importante sentenza della Corte di Giustizia del 5 dicembre 2006, cause riunite C-94/04 e C-202/04, ne hanno valutato i passaggi salienti in termini talmente netti da superare quelle contrapposizioni interpretative che avevano portato a valorizzare la predetta decisione in termini diametralmente opposti.

Secondo la Suprema Corte, infatti, *“la conformità al principio comunitario della libera concorrenza di quelle norme del diritto interno in virtù delle quali è imposta la inderogabilità dei minimi di tariffa forense, costituisce orientamento confermato dalla più recente sentenza della Corte di giustizia del 5 dicembre 2006, cause riunite C-94/04 e C-202/04, ove, tra l'altro, si sottolinea che una limitazione al principio di libera prestazione dei servizi professionali può essere consentita allorchè “ragioni imperative di interesse pubblico” la giustificano; ragioni che con riferimento alla inderogabilità dei*

*minimi della tariffa degli avvocati vengono individuate nell'esigenza di garantire la qualità della prestazione professionale a tutela degli utenti consumatori e la buona amministrazione della giustizia. Sussistendo questi obiettivi, l'obbligatorietà dei minimi può essere giustificata, dunque, allorchè sussista il rischio che, per le caratteristiche del mercato, la concorrenza al ribasso sull'offerta economica tra gli operatori possa pregiudicare la qualità della prestazione”.*

*Aggiunge, ancora, la Corte che “pur non essendo una garanzia della qualità dei servizi, non si può di certo escludere - ed anzi deve affermarsi - che nel contesto italiano, caratterizzato da una elevata presenza di avvocati, le tariffe che fissano onorari minimi consentano di evitare una concorrenza che si traduce nell'offerta di prestazioni “al ribasso”, tali da poter determinare un peggioramento della qualità del servizio”.*

Le illustrate argomentazioni, pare forse superfluo sottolinearlo, danno luogo ad un'inequivocabile smentita di quei principi ispiratori che hanno accompagnato il Decreto Bersani per la parte che qui interessa e che si fondavano proprio sull'asserita incompatibilità fra minimi tariffari e diritto comunitario.

In buona sostanza, la Corte di Cassazione ha oggi fornito al Legislatore un decisivo spunto al fine di addivenire ad un ripristino del previgente assetto normativo.

**Avv. Alessandro Lanata**

## AVVISO AI COLLEGHI

Per un aggiornamento continuo e completo del nostro data base invitiamo i colleghi - qualora non avessero ancora provveduto a farlo - a depositare all'Ordine i titoli di specializzazione. I titoli possono essere dichiarati anche tramite l'autocertificazione scaricabile dal nostro sito: [www.omceoge.org/moduli/AutocertificazioneSpecialita.pdf](http://www.omceoge.org/moduli/AutocertificazioneSpecialita.pdf)

## Linea dura della Cassazione sul conteggio delle effettive ore di lavoro

**L**a Corte di Cassazione, Sezione penale, con la sentenza n. 2772 del 2010 ha confermato la condanna di un medico per tentata truffa. Il medico in questione aveva attestato sul foglio delle presenze di essere stato in servizio per un orario più lungo di quello effettivamente osservato, ritenendo la Corte, al fine della configurazione del reato in considerazione, irrilevante il fatto che esso abbia poi corretto il foglio con le ore effettivamente svolte.

Il Tribunale di primo grado assolveva l'imputato per insussistenza del fatto in quanto era da ravvisarsi un'ipotesi di cosiddetta desistenza volontaria poiché il giorno successivo il medico aveva fatto recapitare all'ufficio preposto al conteggio delle ore lavorative una rettifica con cui indicava l'esatto ammontare delle ore lavorate, così evitando l'induzione in errore del funzionario dell'ente deputato ad erogargli lo stipendio.

I giudici di secondo grado hanno ribaltato la suddetta sentenza e condannato il medico per tentata truffa. Il caso è arrivato fino alla Corte di Cassazione, la quale come sopra accennato ha fatto propria la linea tenuta dai Giudici di secondo grado confermando la loro decisione. I motivi che hanno indotto la suprema Corte a tale conferma si possono riassumere nei seguenti.

Innanzitutto, la Corte ha rilevato come nel caso di specie l'aver indicato un numero di ore di lavoro straordinario superiore al reale è condotta di per sé idonea ed univoca -

rispetto ad un giudizio doverosamente formulato ex ante secondo la cd. prognosi postuma - ad indurre in errore l'amministrazione di appartenenza all'atto del conteggio delle ore da retribuire.

Non può, quindi, condividersi la tesi difensiva del medico laddove viene sostenuto che l'azione si sarebbe fermata ad una fase tanto prodromica da risultare inadeguata alla produzione dell'evento: è vero - invece - che l'artificio (mendace indicazione delle ore lavorative) era già perfettamente compiuto ed era (sempre secondo la doverosa prognosi postuma) astrattamente tale da mettere in moto il procedimento causale e contabile che sarebbe sfociato nell'erogazione della retribuzione. In secondo luogo, sempre secondo i Giudici di Cassazione, non può nutrirsi alcun dubbio nemmeno in ordine all'univocità dell'atto contestato al medico, atteso che l'indicazione, sul foglio presenze giornaliero, delle ore di servizio effettuate è finalizzato, in primis, proprio a consentire lo sviluppo dei conteggi inerenti a quella porzione retributiva commisurata al tempo di lavoro.

Dunque, a fronte di univocità ed idoneità dell'artificio sopra descritto, la Corte di Cassazione ha ritenuto doversi confermare che la condotta posta in essere prima della rettifica (comunicata il giorno dopo) di per sé integrava già un tentativo punibile.

Pertanto l'adoperarsi fattivamente, il giorno dopo attraverso la rettifica, affinché il destinatario dell'artificio non cadesse in errore è azione che si colloca all'esterno di una condotta tipica già realizzata in tutti i necessari segmenti: quindi, non integra quella desistenza che invece era stata ravvisata dal Tribunale di primo grado.

**Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo**  
lorenzo.cuocolo@ccllex.e

## Valutazione del rischio stress da lavoro correlato

- Il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, con l'art.28, comma 1, del D.Lgs. 81/08, stabilisce che la valutazione dei rischi, obbligo del datore di lavoro pubblico e privato, debba essere effettuata tenendo conto, tra l'altro, dei rischi da stress lavoro-correlato.

La valutazione del rischio stress deve avvenire tenendo conto delle indicazioni metodologiche fornite dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art.6 del D.Lgs. 81/08 che stabilisce

come data di avvio delle attività di valutazione il 31 dicembre 2010. La programmazione temporale delle attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle stesse devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi. Tali disposizioni si applicano anche agli studi medici-odontoiatrici ove vi siano dei dipendenti. Considerato che a tale adempimento è correlato un apparato sanzionatorio (art.55 D.Lgs. 81/08) è opportuno il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza a tutela della salute nei luoghi di lavoro.

**CONTRASSEGNI** - **Contrassegno domiciliare:** i medici possono sostare gratuitamente nelle zone blu per il tempo necessario alle visite urgenti esponendo il contrassegno previsto dall'Ordine per un tempo massimo di due ore con disco orario. **Permesso mensile:** i medici convenzionati con il SSN con ambulatorio all'interno delle aree blu, possono usufruire di un abbonamento mensile valido per l'intera giornata con i relativi costi: 50.00 euro valido per la fascia oraria 8.00 - 14.00 oppure 25.00 euro per la fascia oraria 14.00 - 20.00.

## VITA DELL'ORDINE

### Elezioni degli specialisti ambulatoriali componenti dei comitati zonale e regionale

**V**enerdì 14 gennaio dalle 15 alle 22 avranno luogo presso la sede dell'Ordine dei medici in Piazza della Vittoria 12/4 le elezioni del **Comitato consultivo zonale** (3 membri effettivi e 3 membri supplenti) e del **Comitato consultivo regionale** (3 membri effettivi e 3 membri supplenti), così come previsto dagli artt. 24, 25 e 26 dell'ACN riguardante la medicina specialistica.

L'elettorato attivo e passivo è costituito dagli specialisti ambulatoriali a tempo indeterminato e determinato. Ogni elettore ha a disposizione due schede: una per la votazio-

ne del comitato zonale e una relativa al Comitato regionale.

In ognuna delle schede l'elettore ha facoltà di manifestare le proprie preferenze, scrivendo il nome e il cognome di tre componenti titolari e di tre componenti supplenti.

Ricordiamo l'opportunità di riportare nella scheda per le votazioni anche il nome di battesimo dei prescelti ed il numero dell'Azienda ASL di appartenenza.

Si ricorda, inoltre, che l'elettore, per votare deve presentarsi all'ufficio elettorale, munito di idoneo documento di riconoscimento e che sarà consentito il voto anche a chi eventualmente non sia compreso negli elenchi trasmessi dagli enti ove presta servizio, purché esibisca l'ultimo cedolino-paga.



## Cosa vogliono veramente le donne?

**F**reud riteneva che il desiderio principale delle donne fosse la competizione con l'uomo, sottaciuta e mascherata dalla seduzione; inoltre, col complesso di Edipo, postulava un attaccamento al padre e un odio verso la madre.

Mah!! Forse sarà accaduto ai suoi tempi, perché ora, scusate la facile battuta, ho l'impressione che gli uomini siano necessari alle donne solo per farsi aprire le bottigliette di acqua minerale. Nel senso che le nostre colleghe mogli e compagne sono più autonome e fantasticano in modo diverso rispetto alle loro nonne. Gli uomini, invece, sembrano rimasti sempre uguali e, con il loro costante desiderio di sesso, amore e coccole, sembra che necessitino quotidianamente di riversare su un oggetto di desiderio esterno a sé, continue conferme di primogenitura e di identità. Le donne, a giudicare dalla poltrona psicoterapeutica, sono più attente ai propri desideri ed ai propri bisogni, continuamente messi a confronto con modelli interiori, spesso legati a sensazioni o immagini somatiche, quali il peso, la forma, il malessere, e tutte quelle "indisposizioni" che tanto restano incomprensibili ai maschietti.

Alla fine si viene a scoprire che la loro pietra di paragone, l'immagine interna di confronto, è la madre, il suo corpo, le sue manie. In altre parole la loro identità e sofferenza deriva dall'attaccamento alla madre, e dal tipo di rapporto che hanno stabilito con lei.

Ed ora veniamo al caso clinico. Francesca, donna in carriera, ricercatrice universitaria, due figli ed un ottimo matrimonio, da qualche mese è diventata inquieta, telefona continuamente alla madre, per avere consiglio e per raccontare quanto è disturbante il marito, monotono, banale e... noioso; i bei tempi dell'amore che strappa i capelli, se mai ci sono stati, sembrano ormai passati. E la madre le risponde rassicurandola "Una casa ce l'hai, hai anche un bel lavoro, devi avere pazienza, anche io, sai... papà non voleva mai uscire ecc..."; in altre parole le propone un modello, una identificazione con sé, le sue battaglie con la suocera in casa, il marito più anziano e di poca soddisfazione.

Francesca ha assorbito questo modello; le virtù della mamma fino ad ora l'hanno tenuta su, hanno dato uno sprone alla sua vita; il suo bisogno, la sua l'irrequietezza erano stati coperti dalla madre, donna forte e presente, un modello con cui spesso litigare, ma su cui costruire la proprio Sè.

Lorenzo, il marito, è una persona gentile, che non le fa ombra ma neppure la provoca o la conferma; con lui Francesca può fare tante cose assieme, i figli, gli amici. Ma la propria identità, il proprio modello non gli vengono da lui, restano attaccati alla madre, perché le nostre reazioni da adulto sono influenzate e modellate dalle nostre esperienze emotive di quando eravamo bambini, anche se non ne abbiamo più una chiara consapevolezza.

Ora tutto questo non basta più, Francesca ancora non lo sa, ma ha scoperto all'improvviso che le mamme invecchiano, ed ora, solo ora che ha quarant'anni, se ne accorge. O



meglio si accorge di essere rimasta attaccata a un modello che andava bene un tempo, quando era bambina; ora tocca a lei scoprire la sua identità, i suoi desideri ed i suoi limiti, senza più appoggiarsi al confronto con la madre. Da questo momento dovrà fare da sola e neppure ha una sorella su cui identificarsi, e isolarsi con lunghe telefonate, in via vicaria. Per fortuna Lorenzo la ama; capisce pochino è vero, tutto preso dalle immagini di una coppia idealizzata e senza screzi, ma la ama e, credetemi, questo fa più di mille psicoterapie. Anche se è solo facendo una bella psicoterapia che Francesca potrà accorgersene, mollare l'osso della madre e rivolgersi a Lorenzo con occhi diversi, un oggetto non ideale, è vero, forse un po' svalutato, ma più suo, più vicino a lei ed alle sue miserie.

## INSERZIONE PUBBLICITARIA

**Elettrocardiografo**



**SA.GE. SA.GE.**

**SA.GE. Articoli Sanitari**  
Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova  
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - [www.sa-ge.it](http://www.sa-ge.it)

Nelle mie conclusioni vorrei spezzare una lancia a favore della funzione maschile in una coppia e insinuare il sospetto che, più che i genitori, sia il coniuge che sa tutto di noi; la madre conosce solo il bello di noi, la parte che vuol vedere e le facciamo vedere, mentre chi ci sta a fianco, dopo un po', cessato l'innamoramento cieco e le fantasie onnipotenti, conosce anche il brutto. E forse per questo può esserci di aiuto.

Questa mi sembra la funzione della coppia, (parlo solo dal punto di vista psicologico, non vi allarmate...). Non tanto il remedium concupiscentiae (siamo nel 2010!!) o il mutuum adiutorium (questa non è una coop sociale), ma piuttosto il bisogno di un discorso interiore, a lungo periodo, che ci avvicini alle paure, senza i modelli appresi, "tenendosi per mano" vorrei dire con una facile metafora.

Come vedete le funzioni psicoterapeutiche sono attive sempre, non solo nei rapporti col medico o tra amici affettuosi, ma anche in una coppia di vecchi sposi.

*Roberto Ghirardelli*

## Graduatorie regionali

Per essere inseriti nelle **graduatorie regionali 2012 la domanda va presentata entro il 31/01/2011** (fa fede il timbro postale). Per ogni graduatoria va presentata una specifica domanda (il modello è disponibile all'Ordine o scaricabile dal sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)). Le domande sono:

**a)** per la graduatoria regionale per la medicina generale; **b)** per la graduatoria regionale di pediatria di libera scelta; **c)** per la graduatoria specialistica ambulatoriale.

Le domande vanno inviate per raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata agli uffici competenti nel territorio in cui il sanitario chiede l'incarico.

# Patente di guida: il parere del Ministero della Salute

**L'** art. 119 del Dlgs. N° 285 del 1992, modificato dall'art. 23 della legge 120/2010 riguardante *"Requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida"* al comma 2 ter dispone che ***"Ai fini dell'accertamento dei requisiti psichici e fisici per il primo rilascio della patente di guida di qualunque categoria, ovvero il certificato di abilitazione professionale di tipo KA o KB, l'interessato deve esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanze alcoliche e il non uso sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici le cui modalità sono individuate con decreto del Ministero della salute e delle Infrastrutture e dei trasporti, sentito il dipartimento per le politiche antidroga. Con il medesimo provvedimento sono individuate anche le strutture competenti ad effettuare gli accertamenti prodromici alla predetta certificazione ed al rilascio della stessa"***.

La predetta certificazione dovrà essere acquisita anche in occasione del rinnovo della patente o in sede di revisione della stessa limitatamente a :

- 1.** possessori di certificati di abilitazione professionale tipo KA e KB;
  - 2.** i soggetti di cui all'art. 186-bis comma 1, lettere b), c), e d);
  - 3.** i soggetti richiedenti revisione o conferma di validità del certificato CFP o patentino filoviario;
- nonché in occasione del rinnovo di certificato di abilitazione professionale di tipo KA e KB, nel solo caso in cui tale rinnovo non coincida

con il rinnovo della patente di guida.

La certificazione deve tenere conto dei precedenti morbosì del richiedente dichiarati da un certificato medico rilasciato da un medico di fiducia.

Il Ministero della Salute nel suo parere del 5 novembre scorso, pervenuto a questo Ordine per il tramite della Federazione, ha evidenziato che sia "superfluo sottolineare che i precedenti morbosì, oggetto di certificazione, devono essere accertati dal medico di fiducia sulla base delle conoscenze clinico anamnestiche direttamente acquisite a seguito dello svolgimento di attività di medico curante, anche per aspetti specialistici, svolta nei confronti dell'interessato in continuità di rapporto di assistenza (che apparirebbe congruo rapportare ad un arco temporale non inferiore all'anno) tal da consentire di poter conoscere i precedenti morbosì dell'interessato o anche, in assenza di elementi clinico anamnestici di diretto riscontro, di poterne attestare la negatività nell'arco temporale di assistenza prestata in qualità di curante".

Inoltre, il Ministero della Salute rileva che "in via principale la figura del medico di fiducia, preposto al rilascio della certificazione inerente i precedenti morbosì che possono costituire un rischio per la guida, sia da identificare funzionalmente nel medico di medicina generale, quale medico di assistenza primaria".

Infine, per uniformare e facilitare il rilascio del certificato, il Ministero della salute ha predisposto un facsimile che potrà essere utilizzato dagli interessati. Il modulo può essere scaricato dal sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org) ma non è obbligatorio, poiché possono essere utilizzati altri moduli compatibili con la normativa.

## Master abilitante per le funzioni del medico competente

**C**ome è noto l'art. 38, comma 2, del DLgs 81/08 stabilisce che i medici in possesso della specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale "sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della salute delle politiche sociali. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di aver svolto tale attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo sono abilitati a svolgere le medesime funzioni. A tal fine sono tenuti a produrre alla Regione attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività".

Sull'attivazione dei percorsi formativi di cui al sopracitato art. 38, Il 15 novembre u.s. il Ministero della Salute ha risposto ai chiarimenti posti dalla FNOMCeO ed ha emanato in pari data un decreto interministeriale che prevede che i "medici in possesso dei titoli di specializzazione in Igiene e Medicina preven-

tiva o in Medicina legale che non possiedono il requisito di aver svolto le attività di medico competente per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 81, del 9 aprile 2008, **ai fini dello svolgimento di tale attività devono seguire un percorso formativo universitario**, articolato in attività di tipo professionalizzante e in attività didattica formale, frontale e piccoli gruppi, strutturate in un corso di studio della durata di almeno un anno e costituito da un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) pari a 60, **al termine del quale verrà rilasciato un diploma di master di II livello abilitante per lo svolgimento delle funzioni di Medico Competente**, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del decreto legislativo n° 81 del 2008".

Si ricorda, infine, che a decorrere, dal programma triennale di educazione continua in medicina 2011/2013 i medici competenti dovranno trasmettere agli ordini provinciali di appartenenza ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto 4 marzo 2009 recante "Istituzione dell'elenco nazionale dei medici competenti in materia di tutela e di sicurezza nei luoghi di lavoro "la certificazione o l'apposita autocertificazione atta a comprovare il rispetto dell'obbligo formativo di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs 81/08 necessario per poter svolgere le funzioni di medico competente.

## I versamenti delle ASL ai Fondi Speciali ENPAM

Situazione al 15/12/2010 - a cura di Maria Clemens Barberis

| A.S.L.          | AMBULATORIALI E MED. SERVIZI                            | GENERICI E PEDIATRI                      | GUARDIA MEDICA                | MEDICI DEL TERRITORIO | SPECIALISTI CONV. ESTERNI |
|-----------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|---------------------------|
| N. 3 Genovese   | sett. e conguaglio, 2008/2009 - lug., agos. e ott. 2010 | conguaglio 2009 magg., giu. e lugl. 2010 | -                             | maggio, giugno 2010   | -                         |
| N. 4 Chiavarese | luglio, agosto e settembre 2010                         | giugno e agosto 2010                     | luglio, agosto settembre 2010 | -                     | -                         |

## Gruppi di riflessione sulle componenti relazionali della pratica medico-assistenziale

**I**n un recente articolo apparso sul numero di settembre di questo bollettino sul disagio del medico nella fiction cinematografica, il collega Ferrando aveva anticipato la costituzione di gruppi di discussione, per analizzare tutti quegli aspetti emotivi ed affettivi, che possono scaturire dalla relazione medico-paziente e che possono determinare un disagio non sempre esprimibile e affrontabile da parte del medico. Questo nuovo percorso è conseguente all'iniziativa di formazione per i medici, nata dalla collaborazione tra l'Ordine dei medici della Provincia di Genova e la Sezione Ligure della Società Italiana di Psicoterapia, attraverso il cinema che può rappresentare una "macchina" per pensare, alimentata dalle emozioni e dagli affetti senza però eliminare il giudizio critico e analitico dello spettatore medico.

Da questa esperienza possiamo in breve elencare i seguenti aspetti del disagio del medico, emersi dalla visione dei film e affrontati nel corso dei dibattiti:

- il medico può apparire freddo, distante e poco empatico nel rapporto con il malato, assumendo, talvolta, un atteggiamento molto professionale per allontanare da sé i fantasmi di ferite o traumi personali, risvegliati dalla relazione con il paziente;
- il medico, solo dopo un'esperienza di sofferenza e di angoscia nei confronti della pro-

pria morte, perché ammalatosi, può incontrare la sua soggettività di essere umano, che si trova di fronte alla realtà del suo corpo vivente;

- il medico, nell'affrontare la condizione del malessere sociale e psicologico del paziente, non può fare a meno di confrontarsi con la propria sofferenza interiore, che spesso nasconde, dietro un comportamento rigo-

roso e impeccabile, una debolezza psicologica, legata a probabili ed antiche ferite, negata, appunto, da una sorta di corazza caratteriale, che si è costruito intorno al suo sé profondo;

- il medico deve considerare che la volontà di guarire fa più di "qualsiasi medicina", per cui occorre pensare "allo spirito della gente non soltanto al corpo", anche perché la tendenza alla disumanizzazione dei suoi pazienti è sempre dietro l'angolo, e non è sempre possibile aiutarli a vivere una vita piena, in cui le passioni, l'amore la sessualità sono componenti indispensabili;

- il medico dovrebbe, infine, riuscire, come tutti gli uomini, a dare un senso alla propria vita di fronte all'imminenza della morte e riconciliarsi con questa, nonostante gli egoismi e le difese verso i valori dell'esistenza e delle relazioni umane vissute.

Il disagio del medico e le sue difese nei confronti del paziente possono essere, quindi, comprese attraverso il racconto, che nel caso della nostra attività effettuata presso l'Ordine dei medici di Genova è un film, perché secondo Ricoeur (Tempo e Racconto) "la potenzialità del testo narrativo sta nella capacità di offrire una rilettura del mondo e di se stessi. Gli enunciati metaforici e narrativi, presi in carico dalla lettura, mira-



no a ri-figurare il reale, nel duplice senso di scoprire dimensioni nascoste dell'esperienza umana e di trasformare la nostra visione del mondo".

La narrazione come mezzo filosofico per comprendere il reale in una dimensione ontologica più profonda, proposta dal filosofo ed epistemologo Ricoeur sembra essere stata la piattaforma teorica che ha ispirato la nascita negli Stati Uniti del movimento di Medicina Narrativa, fondato da Rita Charon, Facoltà di Medicina della Columbia University, è ben descritto in un recente articolo di Dinitia Smith sul "New York Times".

"La Medicina Narrativa, come si evince dal nome si fonda sulle narrazioni: narrare, cioè ascoltare, raccontare ed interpretare delle storie, costituisce la base delle relazioni umane e quindi anche del rapporto medico paziente. Sia chiaro, però, che l'NBM (basata sull'analisi qualitativa) e l'EBM (basata, invece, sull'analisi quantitativa) non sono due approcci alternativi bensì complementari, che necessitano di integrarsi ed interagire nella pratica clinica.

La Medicina Narrativa può attingere non solo a narrazioni di medici, pazienti, operatori sanitari, ma anche letterarie, teatrali e soprattutto cinematografiche.

Ma perché proprio il cinema? Perché il cinema è una summa che include musica, pittura, scultura, letteratura ed è quindi uno strumento di comunicazione nonché di narrazione estremamente efficace. "Con queste sopramenzionate considerazioni di Dipasquale (articolo sito "Medicina Narrativa") possiamo constatare come il nostro approccio, attraverso l'utilizzo del cinema per affrontare le problematiche asintenziali medico-paziente abbia notevoli punti in comune con questa tendenza anche se è partito da presupposti indipendenti.

In un recente articolo del 2008, pubblicato su *Philosophy, Ethics and Humanities in Medicine* Ihoanna Shapiro ha evidenziato, come l'empatia sia una componente essenziale della relazione medico-malato, considerandola un elemento chiave dell'aiuto medico e terapeutico e quindi un obiettivo da ottenere nella formazione dello studente di medicina e del medico. L'autrice ha inoltre, considerato che questo intento possa essere raggiunto attraverso la Medicina Narrativa e la formazione di gruppi di riflessione sulla componente relazionale medico e paziente.

Sulla scorta di queste considerazioni e tenuto conto delle difficoltà che ognuno di noi può incontrare nel delicato rapporto medico/paziente, si può ipotizzare che le emozioni e gli affetti emersi durante la visione di un film (di un racconto filmico) possano essere approfonditi da un cerchio ristretto di medici, coordinato da un medico psicoanalista, attraverso il racconto diretto di un caso clinico, causa di difficoltà razionali nell'attività professionale (Jorgel Garcia Riv. Di Psi, 3.1997), con il fine di:

- aiutare a percepire alcune delle componenti psicologiche e del paziente e del professionista, implicite in qualunque rapporto medico paziente;
- dare informazioni sul modo di orientare quelle componenti psicologiche del rapporto, affinché risultino favorevoli per la salute;
- apportare elementi di formazione psicologica e psicosociale ai medici di base e ai pediatri del gruppo;
- aiutare il professionista affinché possa individuare e imparare gestire alcuni dei problemi o conflitti personali che interferiscono nella pratica medica;
- sensibilizzare i membri del gruppo sull'importanza che gli elementi precedenti hanno per il benessere della pratica medica;

■ favorire processi adeguati affinché l'utente si indirizzi verso aiuti psicoterapeutici, quando è necessario.

La metodologia di questi gruppi di riflessione è basata su sedute di una durata che varia dai 75 minuti a due ore, nelle quali i medici partecipanti espongono con ricchezza di particolari le vicissitudini di un rapporto assistenziale, sia a livello biologico che psicologico (emozioni, timori, difficoltà, da ambedue le parti).

Tutti i partecipanti devono essere disponibili a presentare casi o situazioni vissute in prima persona e a collaborare alla discussione su tutti i casi esposti nel gruppo.

A seguito dell'esposizione - interrotta a volte - ci sarà una discussione aperta sul caso o la situazione clinica con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo.

Lo psicoanalista coordinatore (oppure moderatore) del gruppo, in linea di massima agisce come se fosse un membro in più, favorendo la libera discussione ed evitando che vadano persi l'impostazione e gli obiettivi del

gruppo. Il suo intervento serve in modo particolare per dare rilievo ai fenomeni relazionali non notati dal gruppo in precedenza e che sembrano importanti per la comprensione, la terapia e l'evoluzione del caso o della situazione clinica.

Le indicazioni ed interpretazioni, date dal gruppo e dal suo coordinatore, s'incentrano fondamentalmente su quello che fa e dice il paziente, ma incerte occasioni, sempre agendo con una certa prudenza tecnica, anche sui comportamenti dei professionisti.

Ovviamente questo implica che ci debba essere una motivazione personale a partecipare a questi gruppi; e se essi funzionano in modo adeguato e con sufficiente continuità, forse i partecipanti, in minore o maggiore numero, possono arrivare a sperimentare i "cambiamenti" limitati, ma apprezzabili nella personalità.

Coloro che fossero interessati a partecipare agli incontri possono contattare l'Ufficio Formazione dell'Ordine.

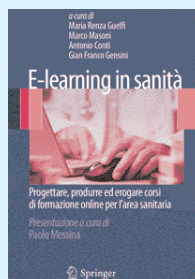
**Giuseppe Ballauri**

## Recensioni

### E-learning in sanità

**Progettare, produrre ed erogare corsi di formazione on-line per l'area sanitaria**  
a cura di **Guelfi, Masoni, Conti e Gensini**,  
Springer editore - 34,95 euro

**I**l volume tratta l'uso delle tecnologie telematiche, a fini formativi, in ambito sanitario, dalla formazione pre-laurea e post-laurea, all'aggiornamento professionale continuo (Educazione continua in medicina). Tipologie didattiche, tutor on-line, apprendimento formale e informale, comunità di apprendimento e di pratica sono alcune tra le tematiche affrontate, eviden-



zandone peculiarità, potenzialità e criticità.

Il volume è strutturato in contributi monotematici per un'agile lettura.

La vasta esperienza nel settore dell'e-learning maturata dagli autori

presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze ha consentito di fornire numerosi esempi operativi e preziosi spunti di riflessione utili per organizzazioni e professionisti che intendono introdurre l'e-learning all'interno della propria offerta formativa.

## Giovani medici e libera professione

**I**l medico, che decide di intraprendere la libera professione, si trova a dover affrontare una serie di adempimenti di natura fiscale.

Qui di seguito vengono riepilogate alcune risposte rese dal nostro studio in occasione di un incontro con i medici specializzandi.

### **Quando si deve aprire la partita IVA?**

Sono soggetti passivi Iva le imprese e gli esercenti arti e professioni.

Ai sensi dell'art. 5 D.p.r. 633/1972 *"Per esercizio di arti e professioni si intende l'esercizio, per professione abituale, ancorché non esclusiva, di qualsiasi lavoro autonomo da parte di persone fisiche..."*. Pertanto il soggetto che esercita, con il carattere dell'abitudine, la professione di medico è tenuto all'apertura della partita IVA. Per riscontrare il requisito dell'abitudine non sono stati posti dal legislatore dei limiti quantitativi, quali ad esempio un tetto massimo di compensi, ma l'attività deve essere svolta in modo continuativo.

Non è richiesta l'esclusività, infatti è possibile che un soggetto eserciti la libera professione e svolga anche attività di lavoro dipendente. Il soggetto in questione è soggetto passivo IVA, purché l'attività di lavoro autonomo sia esercitata non occasionalmente.

### **Sono medico specializzando, sostituisco medici di base e presto la mia opera come guardia medica. Quali sono i miei obblighi verso il fisco?**

Le sostituzioni e le guardie mediche sono le uniche attività che il contratto di formazione specialistica consente allo specializzando. In particolare lo specializzando può sostituire a tempo determinato i medici di medicina generale e può essere iscritto negli elenchi di guardia medica notturna, festiva, e turistica, ma

viene occupato solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti in tali elenchi. Il fatto che, la sostituzione del medico di base sia solamente a tempo determinato, e che l'impiego come guardia medica avvenga in caso di assenza di altri medici, consente di ritenere tali attività come non abituali e di individuarle come prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

In questo caso lo specializzando non deve aprire la partita IVA, ma è comunque tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi in materia di imposte dirette, ovvero al pagamento dell'IRPEF sui compensi percepiti ed all'indicazione degli stessi nella dichiarazione dei redditi, nonché agli obblighi in materia previdenziale, quali la dichiarazione da inviare all'ENPAM con l'indicazione dei redditi quota B ed il pagamento dei relativi contributi.

### **In caso di apertura di partita IVA quali sono gli adempimenti a cui vado incontro?**

Gli adempimenti per un soggetto titolare di partita IVA sono differenti a seconda del regime contabile adottato. Il medico che apre la partita IVA, si trova, proprio in quel momento, a decidere quale regime adottare. Le scelte possibili sono tre: il regime dei contribuenti minimi, il regime delle nuove iniziative produttive, ed il regime ordinario.

### **Contribuenti minimi**

Sono ammessi a tale regime i soggetti che, nell'anno solare precedente, hanno percepito compensi non superiori ad euro 30.000, non hanno personale dipendente, ed hanno acquistato nel triennio precedente beni strumentali per un valore non superiore ad euro 15.000. Coloro i quali iniziano l'attività, non hanno riscontro dei requisiti di cui sopra, ma possono prevedere di rispettare tali condizioni ed aderire a questo regime. I contribuenti minimi non addebitano l'IVA sulle operazioni attive, sono esonerati dagli obblighi di registrazione e

tenuta delle scritture contabili, devono solo numerare e conservare le fatture attive e passive, e redigere il modello Unico persone fisiche. Sul reddito, determinato come differenza tra i compensi percepiti e le spese sostenute, inerenti l'attività professionale, viene applicata un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali con aliquota del 20%.

Questa categoria di contribuenti è esclusa dall'applicazione dell'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), e degli studi di settore (metodo a base statistica che determina un ammontare di ricavi presunti per un professionista o un imprenditore e che può essere utilizzato come strumento per un accertamento).

#### **Nuove iniziative produttive**

Sono ammessi al regime delle nuove iniziative produttive coloro i quali, negli ultimi tre anni non hanno esercitato, anche se sotto altre forme (ad esempio da lavoratore dipendente, con esclusione dei periodi di pratica obbligatoria per l'accesso alle professioni) l'attività artistica professionale o imprenditoriale che intendono svolgere. Altro requisito per l'accesso alle nuove iniziative produttive è l'ammontare dei ricavi, che nel caso delle prestazioni di servizi, e quindi nel caso dei medici, non può eccedere euro 30.987,41.

Anche questo regime prevede l'esonero dalla tenuta delle scritture contabile ed obbliga il contribuente alla sola conservazione e numerazione delle fatture attive e passive.

Per quanto riguarda l'IVA essa va applicata secondo quanto previsto dalle regole ordinarie ed in particolare dal D.p.r. 633/1972. Se si tratta di prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione alla persona l'IVA non va applicata, tali prestazioni sono esenti. Se le prestazioni rese dal medico non rientrano nel casistica sopra descritta, ad esempio si tratta di consulenze tecniche d'ufficio o di parte presso i tribunali,

oppure perizie medico legali volte al riconoscimento di un vantaggio economico quale una pensione di invalidità o un risarcimento, le prestazioni sono imponibili e l'IVA va applicata nella misura del 20%.

Il contribuente che aderisce a tale regime è tenuto alla redazione del modello unico persone fisiche, della dichiarazione Irap, non essendo escluso dall'Irap, e, nel caso in cui ponga in essere operazioni rilevanti ai fini Iva, deve anche redigere la dichiarazione IVA. Sul reddito viene applicata un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali pari al 10%. Non è prevista l'esclusione dagli studi di settore. In questo regime il contribuente, che percepisce compensi soggetti a ritenuta d'acconto, può chiedere al proprio committente di non effettuare la ritenuta.

Il regime delle nuove iniziative produttive, diversamente dagli altri regimi, ha durata triennale, alla scadenza del triennio il contribuente diventa o contribuente minimo o contribuente ordinario.

#### **Regime ordinario**

Il soggetto che apre la partita IVA può optare per il regime ordinario, l'unico regime adottabile dai contribuenti che non rientrano nei parametri previsti dagli altri regimi precedentemente illustrati.

Tale opzione è irrevocabile per un triennio.

Il regime ordinario prevede la tenuta di una contabilità che può essere ordinaria o semplificata. In caso di contabilità semplificata vanno tenuti i registri IVA (vendite e acquisti), il registro degli incassi e pagamenti, ed il libro beni ammortizzabili. Il soggetto nel regime ordinario può decidere di non tenere una contabilità semplificata ed optare per una contabilità ordinaria. La contabilità ordinaria comporta, oltre alla tenuta dei registri IVA e beni ammortizzabili, anche la tenuta del registro cronologico, nel quale vanno annotate tutte le

operazioni inerenti l'attività. Per quanto riguarda l'IVA si seguono le norme previste dal D.P.R. 633/1972 per cui le prestazioni di diagnosi, cura, e riabilitazione rese alla persona sono esenti, mentre le altre operazioni quali perizie medico legali, volte all'ottenimento di un vantaggio economico, quale il riconoscimento di una pensione di invalidità oppure un risarcimento danni, sono imponibili. Nel caso in cui il medico ponga in essere operazioni imponibili ai fini IVA, diversamente dal regime delle nuove iniziative produttive, è tenuto anche alle liquidazioni ed ai versamenti periodici dell'IVA. Il medico in regime ordinario è soggetto passivo Irap ed è sottoposto alla disciplina degli studi di settore, pertanto deve redigere il modello Unico perso-

ne fisiche, la dichiarazione Irap, e la dichiarazione IVA (sempre che ponga in essere operazioni rilevanti ai fini IVA). Il reddito prodotto nell'esercizio della professione viene tassato secondo i criteri ordinari, applicando le aliquote Irpef per scaglioni di reddito.

### IVA ed imposta di bollo

Le prestazioni rese da un medico possono essere esenti ai fini IVA oppure imponibili.

Se le prestazioni sono imponibili viene applicata l'IVA con aliquota del 20%, se le prestazioni sono esenti, l'IVA non va applicata, ma sulla fattura deve essere apposta una marca da bollo di euro 1,81 quando l'importo della prestazione resa è superiore ad euro 77,47.

**dr. Eugenio Piccardi**

*Studio Associato Giulietti - Ragionieri e Dottori Commercialisti*

## MEDICINA & PREVIDENZA

### La nuova Polizza sanitaria

**È** stata sottoscritta tra ENPAM e Unisalute la nuova Convenzione 2011 per l'assistenza sanitaria integrativa. Sono previsti due Piani sanitari diversi. Il **Piano sanitario integrativo** è possibile solo per chi aderisce al Piano base ed è riservato a coloro che al 31/12/2010 non hanno ancora compiuto 80 anni.

Prevede la copertura per i ricoveri per interventi chirurgici diversi da "Grandi interventi chirurgici" (già coperti dal Piano sanitario base) e per i ricoveri senza intervento chirurgico diversi dai gravi eventi morbosi (già coperti dal Piano sanitario base).

Vengono assicurate prestazioni in forma diretta, senza applicazione di scoperti o franchigie, per interventi chirurgici effettuati in Centri clinici convenzionati con Unisalute SpA ed effettuati da équipe mediche anch'esse convenzionate. **Questa informativa sintetica riassume i due piani sanitari: prima dell'adesione è necessario leggere il testo integrale.**

### I PREMI (differenziati per fasce di età):

#### **Piano sanitario base:**

under 40 anni €170,00

over 40 anni €420,00

#### **Piano base+integrativo:**

under 40 anni €585,00 (170+415)

da 41 a 79anni €1090 (420+670)

applicazione di uno sconto del 5% sul premio se si aderisce con un familiare, del 10% con due familiari, del 20% con tre, del 25% con quattro o più familiari.

Il premio si articola, pertanto, per fasce di età, "under 40" o "over 40" anni. Per "under 40" anni si intendono coloro che al 31/12/2010 non hanno ancora compiuto 41 anni. Non può aderire al piano integrativo chi ha compiuto 80 anni al 31/12/2010.

Il premio (per entrambi i piani) prevede sconti per i nuclei familiari: il premio complessivo viene ridotto se l'assicurato aderisce per sé e 1 familiare (5% di sconto), e due familiari (10% di sconto), e tre familiari (20%), e per 4 o più familiari (25%).

## “Il silenzio”: lettere di donne contro la violenza

**C'**è una casa in via Mascherone dove le donne maltrattate possono trovare accoglienza, percorsi di sostegno e di emancipazione. Il 4 dicembre all'Ordine dei medici questo Centro Provinciale è stato presentato a medici, operatori e volontari durante il Convegno “Il silenzio”. Le autorità, la dr.ssa Dondero della Provincia, il dr. Bartolini presidente dell'Ordine, la dr.ssa Salusciov Tesoriere dell'Ordine, il dr. Gaggero presidente Albo Odontoiatri e la prof.ssa Masperoni presidente dell'AIDM di Genova con la loro presenza, hanno sostenuto l'evento. E' stata l'occasione per parlare di violenza, o meglio della mancata percezione della violenza nei nostri studi medici. E' possibile non rilevare segni della



violenza fisica, psichica, dell'abuso?

Quali sono i campanelli d'allarme che dobbiamo cogliere, quali percorsi suggerire? Quali norme legali da conoscere?

La FIMMG, la SIMG, la Provincia e la commissione pari opportunità dell'Ordine di Genova sono stati i promotori del convegno.

**Tre le parole chiave che sono state il “fil rouge” dell'incontro:**

### INCIDENZA

All'ingresso della sala un partecipante su cinque ha ricevuto un anemone rosso, per stigmatizzare l'incidenza del problema.

Il rosso che illumina la sala rappresenta, secondo l'ONU, solo la punta dell'iceberg.

117 sono le donne italiane uccise nel 2009; la nostra sala convegni non le conterebbe tutte; quando i numeri diventano posti vuoti, quando Consuelo Barillari, attrice, dà voce a lettere di donne violate, è facile riconoscere il valore dell'articolo 32 del nostro codice deontologico

### *Segnali d'allarme per violenza domestica riferiti alle condizioni cliniche della paziente*

#### Stintomi

Lesioni cutanee

Problemi digestivi

Dolore cronico

Problemi genitourinari

Sintomi psicosomatici vaghi

Disagio psicologico

Disturbi del comportamento alimentare

Gravidanza

#### Aree di approfondimento

Informarsi sulla causa delle lesioni cutanee

Informarsi su diarrea, colon irritabile, stipsi, perdita di appetito

Emicrania, dolore addominale cronico, dolore pelvico

Informarsi su dolori cronici pelvici, problemi mestruali, presenza di malattie sessualmente trasmesse, disfunzioni sessuali

Affaticamento, capogiri

Depressione, ansia, sindrome post-traumatica, abuso di sostanze, tentativi di suicidio

Bulimia, anoressia, binge eating disorder

Problematiche insorte durante la gravidanza, scarso aumento ponderale, dolori, parto pre-termine.

Indagine condotta da: **O.N.DA.** (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)

## 24 “Il silenzio”: lettere di donne contro la violenza

che ci impone di aver cura delle fragilità, così come ci ricorda anche il dr. A. Ferrando, pediatra di famiglia, vice presidente dell'Ordine e iscritto alla Società di criminologia, con la sua brillante relazione.

### TRASVERSALITÀ

Nessuno escluso; la violenza non è appannaggio di mostri o depravati o di alcune classi sociali; la violenza si nutre della “banalità del male”, quella zona grigia che è dentro tutti noi; riconoscerlo ci darà strumenti migliori per combatterla.

### CAMBIAMENTO CULTURALE

E' necessario dare alternative ai modelli culturali oggi proposti: la violenza non si combatte solo costruendo seppur utilissime case di accoglienza; si sconfigge educando le persone alla consapevolezza di sé e al rispetto.

La prof.ssa S. Acerno del CEDU ha presentato filmati di Amnesty e sul lavoro fatto con gli adolescenti nelle scuole.

Non riconoscere la violenza è violenza!

Questa è l'accurata relazione della dr.ssa A. Grondona responsabile dei consultori genovesi. I “campanelli d'allarme” da cogliere nel nostro quotidiano sono stati illustrati nella sua relazione dalla dr.ssa P. Mangini della FIMMG e dalla dr.ssa Perissinotti della SIMG, giovanissima collega di Mestre che ha presentato dati di indagine conoscitiva sulla rilevazione della violenza negli studi di Medicina Generale.



Dalla Provincia, Rita Falaschi ha illustrato, con un bellissimo filmato, l'accesso alla casa di via Mascherona, già operativa. I pronti soccorso genovesi hanno stilato una nuova CARTA condivisa che è stata illustrata dal dr. P. Moscatelli primario del Pronto Soccorso di San Martino. C'è una violenza forse ancora più silenziosa che è

quella delle emigranti e delle donne vittime di tratta. Il dr. E. Di Maria, genetista e socio fondatore dell'ambulatorio internazionale Città Aperta e l'avv. A. Ballerini hanno dato voce, con passione, a queste terribili realtà. L'evento è stato concluso con l'intervento della prof.ssa Jole Baldaro Verde, che ha saputo incantarci spiegandoci, come solo lei sa fare, i percorsi della sessualità.

La prof. S. Morano, primaria ginecologia S. Martino, impegnata da sempre nella tutela delle donne e la sottoscritta, referente per area salute della donna della SIMG Liguria, hanno condotto l'evento. Al termine del convegno, con molta sorpresa e commozione, ho ricevuto dall'Ordine una targa di ringraziamento per il lavoro svolto, di cui sono molto felice ed orgogliosa. Un ringraziamento finale ai numerosi partecipanti, alla Provincia, alla FIMMG, alla Commissione delle Pari Opportunità dell'Ordine.

*Valeria Messina  
Medico di Famiglia*

### Altri campanelli d'allarme

La paziente non è mai lasciata sola dal partner, anche durante le visite mediche;  
La paziente non si presenta agli appuntamenti concordati;  
La paziente ha un atteggiamento “evitante” rispetto ad un qualunque tentativo di valutazione del personale sanitario.

Indagine condotta da: **O.N.DA.** (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)

## AIDM: eventi e successi del 2010

**L'**Associazione Italiana Donne Medico - Sezione di Genova ha continuato anche nel 2010 il programma iniziato nel biennio precedente volto a trovare contatti e collaborazione con la Società dei MMG, con la Regione Liguria, con il Comune e la Provincia di Genova. Tali contatti hanno permesso il successo di alcuni eventi culturali e di aggiornamento ed hanno dato visibilità alla nostra Associazione. Ecco gli eventi più significativi:

**28 Febbraio** - Nella Sala capitolare del monastero di Santa Chiara si è tenuto l'evento *"Musica-medicina-ascolto"* realizzato dai musicoterapeuti Valeria Lo Nano e Mauro Scardovelli.

**16 Aprile** - Con il patrocinio del Comune di Genova nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi l'evento *"Questione di Pelle"* con la partecipazione dei colleghi dermatologi, chirurghi estetici e psichiatri.

**15 Maggio** - Con la collaborazione dell'ASL 3 alla ex Manifattura dei tabacchi di Sestri Ponente *"Fumo e donna"* rivolto a tutta la popolazione.

**2 Ottobre** - Attiva partecipazione della nostra sezione al Congresso regionale AIDM organizzato ad Alessandria *"Le malattie autoimmuni della donna"*. F. Indiveri, E. Rossi, M. A. Masperone hanno svolto relazioni al Congresso che è stato un successo di pubblico e di livello culturale.

**23 Ottobre** - Nella sede dell'Ordine dei medici corso di aggiornamento AIDM-SIMG, che ha ormai assunto cadenza annuale, *"Problematiche clinico terapeutiche in ambito vascolare, cardiologico, psichiatrico, farmacologico ed allergologico"*.

Riferiamo brevemente sugli argomenti delle relazioni.

Bianca Pane ha riportato i risultati di una ricerca condotta presso l'Unità operativa di Chirurgia vascolare ed endovascolare dell'Ospedale San Martino di Genova a proposito dell'aneurisma dell'aorta addominale puntualizzando le differenze di genere.

Luigi Pizzorno, cardiologo, ha trattato i percorsi diagnostici e terapeutici della cardiopatia ischemica nella donna con particolare attenzione alla classificazione del rischio.

Panfilio Ciancaglini ha parlato di *"Disturbi mentali in medicina generale"*.

I messaggi ricevuti sono:

**1** - i pazienti psicotici hanno tassi di morbidità e mortalità per malattie fisiche più elevati della popolazione generale;

**2** - il trattamento delle psicosi inizia con troppo ritardo ed ha esiti insoddisfacenti;

**3** - molte delle persone che soffrono di un disturbo psichico non hanno ricevuto alcun trattamento;

**4** - molti pazienti, in particolare gli anziani, ricevono un trattamento inappropriato.

Maria Serra, responsabile del Servizio pneumotisiologico dell'ASL 3 Genovese di via Assarotti, ha trattato l'argomento *"Nuove acquisizioni terapeutiche nell'asma allergica: differenze di genere"* ed ha esaminato i fattori di rischio per asma, le cause di iperattività bronchiale, la genetica dell'asma bronchiale, il rapporto asma e obesità.

L'AIDM Liguria ha contribuito al Festival dell'eccellenza al femminile Matilde di Canossa, a novembre.

Stiamo apprestando il programma 2011 caratterizzato da interessanti eventi.

**Maria Augusta Masperone**  
Presidente AIDM Genova

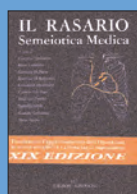


**Trattato di MEDICINA INTERNA** di Giovanni Gasbarrini

Verduci Editore - € 140.00 per i lettori di "Genova Medica" € 119.00

2 volumi grande formato (22 x 28) Pagine 3.200 + DVD

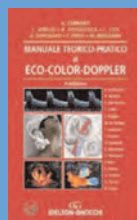
Questo testo, pratico, moderno, aggiornato e ricco di tabelle e schemi di consultazione estremamente pratica, è diretto allo studente già avviato alla medicina, allo specializzando, allo specialista ed anche ad un professionista che voglia svolgere, in maniera corretta e completa, la professione del medico. Sono state affrontate anche le problematiche in cui si trova spesso coinvolto il medico di MMG, attraverso capitoli che espongono, sinteticamente, le linee operative da seguire nello svolgimento della sua professione.



**IL RASARIO - MANUALE DI SEMEIOTICA MEDICA** di G. Tamburino G - P. Castellino

Idelson-Gnocchi Editore - € 59.00 per i lettori di "Genova Medica" € 50.00

In questo testo, indirizzato a chi studia semeiotica medica, la biografia di Gian Maria Rasario indica la misura della linearità e semplicità che il medico deve riservare al malato o a chi tale si ritiene. In questa nuova edizione la parte riguardante l'approccio del medico con il paziente viene lasciata pressoché inalterata mentre viene aggiornata la parte strumentale dell'indagine clinica



**MANUALE TEORICO-PRATICO DI ECO-COLOR-DOPPLER** di A. Carriero & coll.

2° Edizione - Idelson-Gnocchi Editore

€ 68.00 per i lettori di "Genova Medica" € 58.00

La nuova edizione è lo specchio della prima con una serie di modifiche e completamenti culturali. Gli autori, visto il successo che ha ottenuto l'edizione precedente, non sono cambiati nella convinzione che, comunque, una "squadra che vince si possa sempre migliorare"!



**MANUALE DI MEDICINA DI EMERGENZA E DI PRONTO SOCCORSO**

di M. G. Balzanelli - 3° edizione - CIC edizione

€ 110.00 per i lettori di "Genova Medica" € 93.50

La terza edizione del Manuale di medicina di emergenza e di Pronto soccorso si offre quale supporto di lavoro indispensabile per la pratica quotidiana di chi opera in trincea, sia nella prospettiva della gestione a livello territoriale dell'Emergenza-Urgenza (Guardia Medica e Sistema 118) che della gestione a livello ospedaliero, in modo particolare all'interno del Dipartimento di Emergenza.



**TERAPIA 2011** di F. Bartoccioni - Edizioni La Treggia

€ 49.00 per i lettori di "Genova Medica" € 42.00

L'opera, oramai ritenuta un classico, è giunta alla 34° edizione e con la sua ampia panoramica sulle proposte terapeutiche tratte dalla letteratura internazionale, consente al lettore un'informazione accurata, autorevole e attendibile, relativamente alla terapia pediatrica, neonatale e dell'adulto, con notizie di farmacologia, interferenze farmacologiche, urgenze e tecniche di pronto soccorso.

Recensioni a  
cura di:

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",

C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147

e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it

**Mercoledì da pediatri 2011 - APEL****Date:**

**19 gennaio:** *"Dopo l'allattamento: terra di nessuno o compito del pediatra?"*

**9 febbraio:** *"Fitomedicina e/o allopatia nel bambino che tossisce (e non solo)?"*

**23 marzo:** *"Alcool e minori: perché ce ne dobbiamo occupare"*

**13 aprile:** *"Un linfonodo: un protocollo per il pediatra di famiglia?"*

**11 maggio:** *"Depressione post partum: cos'è e cosa può fare il pediatra di famiglia"*

**8 giugno:** *"Stop alla stipsi"*

**Luogo:** Genova, Sala Convegni dell'Ordine

**Destinatari:** 90 medici chirurghi pediatri e 10 infermieri pediatrici

**ECM:** 18 crediti ECM

**Per info:** 010 888871 - GGallery SRL

***"Non solo cuore - opinioni a confronto"***

**Data:** 28 - 29 gennaio 2011

**Luogo:** Teatro della Gioventù e Centro Congressi Porto Antico, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** attestato di partecipazione

**Per info:** 010 553591 Aristeia  
nonsolocuore@aristeia.com

***"I disturbi del comportamento alimentare, dalla diagnosi alla terapia"***

**Date:** 12 febbraio, 12 marzo e 9 aprile 2011

**Luogo:** Centro Congressi Castel Simon Boccanegra, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti crediti ECM

**Per info:** 339 5761268 sig.ra Claudia Confetti, Nuovo Collegio Omeopatico

**PIATTAFORMA FAD****(Formazione a distanza)****CORSI DELL'ORDINE**

(validi solo per i medici liguri):

- ***"Codice di Deontologia Medica: approfondimenti e riflessioni per una buona medicina"***, 1 credito ECM regionale (Alberto Ferrando)

- ***"La Comunicazione in medicina"***, 1 credito ECM regionale (Alberto Ferrando);  
Per accedere ai 4 corsi e per la registrazione: [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org) oppure [www.omceogefad.com](http://www.omceogefad.com)

**CORSO FNOMCEO*****FAD-blended sul "Governo clinico"***

Il corso, promosso in collaborazione con il Ministero della salute e IPASVI, è attivo, **gratuitamente, dal 15 dicembre, per i medici e gli odontoiatri**. Il corso è articolato in tre step. Il primo sulla RCA (Root Cause Analysis) prevede l'assegnazione di **12 crediti ECM**. Seguirà, (probabilmente con inizio entro il mese di febbraio) un corso sull'Audit clinico, mentre l'ultimo step sarà dedicato al Governo clinico nella sua più ampia accezione.

***Come accedere alla piattaforma Web***

Accedere alla scheda di registrazione attraverso il sito [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it). Compilata la scheda, si riceveranno sulla propria e-mail le password per entrare nel programma. Da quel momento in poi si potrà accedere direttamente alla piattaforma ([www.fadinmed.it](http://www.fadinmed.it)) senza più passare dal sito della Federazione. Una volta entrati basta cliccare su "vai ai corsi" o direttamente su "RCA-Root Cause Analysis" per svolgere le proprie attività formative. Terminato il corso si avrà la conferma del superamento direttamente dalla piattaforma. Unico termine entro il quale concludere il percorso è quello di un anno relativo al periodo di validità online.

**CORSO ECM SERVICE *"Indagini ecografiche in muscolo-scheletrica based-level - manuale di tecnica e anatomia ecografica delle articolazioni"* - (a pagamento)**

**Destinatari:** 1000 chirurghi specialisti in: radiodiagnostica, ortopedia e traumatologia, reumatologia, medicina dello sport, MMG

**ECM:** 20 crediti

**Per info:** 010505385 - ECM SERVICE  
[d.ceriello@ecmservice.it](mailto:d.ceriello@ecmservice.it)

## Friedrich Nietzsche: un amore per Genova

*Un rifugio nel travagliato viaggio  
tra filosofia e malattia*

**“** Peter Gast, il 17 novembre 1880: “Non riveli a nessuno che sono a Genova, e che vi resterò; caso mai, dica che sono a San Remo. Voglio costruirmi qui la più ignorata esistenza in soffitta”.

Una soffitta fredda, a 164 gradini dal piano strada, in un palazzo in fondo a una via “che termina in una grande scala”: forse Via Palestro. Cambierà casa altre quattro volte Friedrich Nietzsche prima di trovarne una più confortevole; e la scoperà tornando a Genova un anno dopo, quando scriverà: “una nuova casa che promette bene, in Salita della Battistine 8 interno 6, dove non può passare alcun carro”. Dunque tranquillità assicurata, “dopo un periodo incredibilmente tormentoso, in cui tutti i mali del corpo e dell'anima si erano dati convegno nella mia persona”. Qui finalmente si sentiva protetto dalle turbe elettriche dell'atmosfera, che si mitigavano tra gli alberi della nascente Villetta Di Negro. Il giovane filosofo, a 36 anni, cercava quiete per la sua ipersensibilità, così acuta che persino la luce lo infastidiva, forse anche per una imprecisata malattia degli occhi; non accendeva neanche le candele, tanto che i vicini, credendo non avesse soldi per comprarsele, gliele portavano in regalo.

Già suo padre aveva avuto problemi del siste-

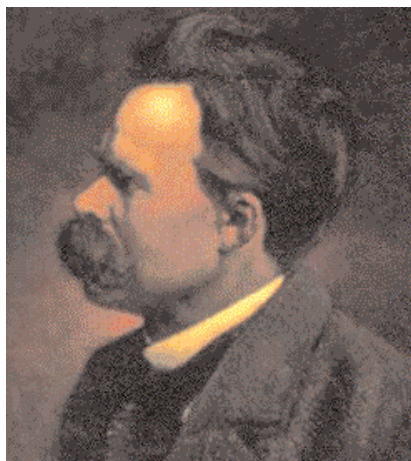
ma nervoso. Era un pastore protestante, Karl Ludwig, in un villaggio della Sassonia: Roecken, nei dintorni di Brema; uomo di grande cultura, amante dell'arte e della musica, ma affetto da continui disturbi nervosi. Le cronache parlano di irritabilità, di emicranie continue, di “esaurimento nervoso”; fatto sta che quando il figlio Friedrich aveva solo cinque anni, lasciata l'attività pastorale, cessava di vivere ormai in stato demenziale. Il bambino aveva ereditato da lui l'amore per la poesia ed il teatro: a quattordici anni compone mazurche e poesie, organizza con i compagni un “Teatro dell'arte”, dove recita drammi antichi. Ma più tardi, nell'adolescenza, si isola

sempre di più, dedicandosi allo studio delle lettere, della scienza e della filosofia; a vent'anni si iscrive alla facoltà di teologia nell'Università di Bonn, immerso nel suo travagliato rapporto col cristianesimo che sfocierà nella sua negazione.

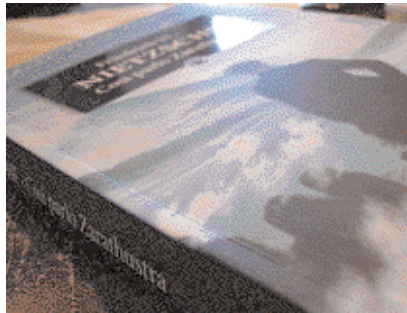
Già da qualche anno soffriva di cefalee e di turbe visive, tanto da essere scarta-

to alla visita militare nel 1866; ma quattro anni dopo, nel '70, si arruolerà come infermiere volontario nella Croce Rossa durante la guerra franco-prussiana: un disastro per la sua salute, compromessa da difterite, dissenteria, itterizia e sospetta infezione luetica. Ne conseguì un peggioramento dei suoi disturbi nervosi, che curava con l'autoprescrizione di cloralio idrato e con misture di cognac e laudano, fino ad intossicarsi.

Fra alti e bassi le difficoltà di salute tendono sempre più a peggiorare, tanto da costringerlo a dare le dimissioni dall'insegnamento



universitario nel 1879. La sua irrequietezza lo induceva ad un continuo vagabondaggio alla ricerca di un luogo tranquillo dove pensare e scrivere: dalla Germania alla Svizzera, dalla Costa Azzurra alla Riviera Ligure, e, in Italia, a Vicenza, Venezia, Firenze, Roma, Torino e su e giù da Riva del Garda alla Campania; ma soprattutto Genova e Nizza trovano il maggior gradimento. Siamo così giunti agli anni genovesi di Nietzsche, dove "bruciava la vita tra fuochi di gioia e oscurità di dolore"; una delle sue opere principali, "La gaia scienza", fu compilata in quegli anni. Sono lampi di illuminazione che emergono da un mondo profondo e oscuro; solo il genio -egli afferma- è capace di coglierli. E' il superuomo che, grazie alla sua capacità, deve dominare gli uomini comuni; essere "precursore di un'età virile e guerriera". Ben sappiamo le conseguenze disastrose dell'interpretazione politica di queste sue espressioni, fino alla tragedia dei lager nazisti. Negli stessi anni, tra il 1881 e il 1883, scrive la sua opera più celebre: "Così parlò Zarathustra", iniziato in Engadina, "a 6000 piedi al di là dell'uomo", ma poi continuato e completato tra Zoagli e Portofino, in un contrasto come tra la montagna più aspra e il mare più tranquillo. "In Germania mi metteranno tra i pazzi", aveva sentenziato lui stesso pubblicando questo libro, dal sottotitolo enigmatico: "un libro per tutti e per nessuno". Sarebbe forse azzardato affermare che le discontinuità psichiche del filosofo abbiano influenzato le sue espressioni concettuali talora contrastanti, alla ricerca di difficili equilibri tra poli opposti di affermazioni e negazioni. Addirittura la sua stessa malattia nervosa è



considerata da Nietzsche "quasi in beneficio, perché negli intervalli sono pieno di forza vitale". In questi intervalli, a Genova, si concede alla musica e al teatro: nel 1883 vedrà ripetutamente la "Carmen" al Politeama; e assisterà con emozione - come racconta - allo svenimento in scena della Sarah Bernhardt nella recita della "Dama delle camelie". Ma alla fine si stufa anche di Genova: "sempre malato, a letto, disoccupato, disgustato perfino delle passeggiate"; "Genova per me è liquidata". Andrà a Nizza, che peraltro "in quanto città francese, mi è insopportabile"; ma trova alloggio nella città vecchia, dove si parla italiano e gli sembra di essere nei caruggi genovesi. E poi tornerà in Riviera, a Ruta, nell'autunno del 1886, e ancora a Nizza nel 1887 e nel 1888. L'ultimo viaggio verso l'Italia lo porterà a Torino, con una breve sosta a Genova per rivedere "cinque o sei luoghi prediletti, molto, molto superiori a tutto ciò che offre la Costa Azzurra". A Torino il suo decadimento mentale diventa rapidamente progressivo: abbraccia un cavallo per strada, spedisce strane lettere firmandosi "Il Crocifisso" o "Dioniso". Ricoverato successivamente in due case di cura, a Basilea e a Jena, trascorrerà gli ultimi anni di vita in casa della madre e poi della sorella. Si spegnerà il 25 agosto del 1900, ormai ridotto in stato vegetativo. Peter Gast, suo allievo prediletto, scriverà sulla sua tomba: "Ciò che tu fosti come spirito motore del mondo sta davanti a tutti. Su ogni tuo pensiero sta l'impronta della grandezza e ogni grande pensiero deriva dal cuore".

**Silviano Fiorato**



## Notizie dalla C.A.O. Commissione Albo Odontoiatri

### Centenario degli Ordini dei medici: il presidente C.A.O. ricorda illustri colleghi

**L**unedì 6 dicembre, nella sede dell'Ordine, si è celebrato il centenario degli Ordini dei Medici.

Tra i tanti, significativi interventi dei relatori presenti, riportiamo quello del presidente CAO, Massimo Gaggero.

*“Care colleghe, cari colleghi, illustre Autorità, con estremo piacere colgo questa occasione del centenario degli Ordini dei medici per ricordare i colleghi odontoiatri che hanno dedicato il loro tempo all'attività di volontariato quali dirigenti ordinistici.*

*I dentisti, come potrete sentire e vedere, sono sempre stati parte importante dell'Ordine già dagli anni cinquanta quando non vi era ancora la distinzione degli albi avvenuta poi nel 1985 con la legge 409, per poi continuare a collaborare, con la loro assidua presenza, fino ad oggi. Di questo privilegio commemorativo, che non ho riscontrato in molti altri ordini, voglio ringraziare il presidente dr. Bartolini e l'Esecutivo dell'Ordine, dr. Ferrando dr.ssa Salusciev e dr.ssa Boidi e, per la parte amministrativa la dr.ssa Baldi, i quali, con sensibilità, hanno voluto dare spazio al presidente dell'Albo Odontoiatri per ricordare i colleghi dentisti ordinistici scomparsi che vi vado ad elencare.*

**Dr. Raffaele POERIO** - Consigliere dal 1952 al 1963 e dal 1964 al 1966 Revisore dei Conti. Lo si ricorda come uno dei primi dirigenti di Associazioni Odontoiatriche di categoria, e per la produzione di una delle prime riviste ordinistiche/associative chiamata “Il



*medico dentista”, nei lontani anni cinquanta.*

**Prof. Gian Carlo CHIARINI** - Consigliere dal 1970 al 1972, libero docente in odontoiatria mai dimenticato maestro di cultura odontoiatrica di alta scientificità dedicata anche alla libera professione genovese e non solo.

**Dr. Manlio BALDIZZONE** - Consigliere dal 1976 al 1981, incaricato dall'Ordine della delega ENPAM per oltre vent'anni, sempre aggiornato ed a disposizione degli iscritti per le problematiche previdenziali.

**Prof. Giuliano RICCI** - Consigliere odontoiatra dal 1988 al 1996 e Presidente Commissione Albo Odontoiatri dal 1988 al 1991. E' stato per anni rappresentante odontoiatra in FROMCeO Liguria; libero docente in odontoiatria, importante rappresentante della cultura odontoiatrica ligure è stato, in numerose occasioni, designato dall'Ordine quale membro per le commissioni esami di Stato per l'abilitazione professionale in odontoiatria.

**Dr. Tullio ZUNINO** - Consigliere odontoiatra dal 1988 al 1996 e consigliere medico nell'anno 2000. Presidente Commissione Albo Odontoiatri dal 1991 al 1999.

A livello regionale ha ricoperto per anni la carica di consigliere odontoiatra in FROMCeO Liguria. E' stato membro del

*Comitato Centrale della FNOMCeO ed è stato il primo Presidente Commissione Albo Odontoiatri Nazionale. Membro dell'Esecutivo EMPAM negli anni 90 è stato punto di riferimento previdenziale per tutti i dentisti ed anche dei medici. Questo è stato il suo ultimo incarico che ha svolto con dedizione come braccio destro dell'On. Eolo Parodi.*

*Tullio Zunino è stato il mio maestro ordinistico, associativo ed anche di vita, e di tutti i numerosi dirigenti odontoiatri che dal suo esempio hanno imparato il difficile compito di ordinista. Un'ultima riflessione finale, approfittando anche della presenza del nostro*

*Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dr. Amedeo Bianco che voglio ufficialmente salutare e ringraziare a nome della CAO e degli iscritti all'Albo Odontoiatri di Genova; in questo periodo in cui si affronta da più parti l'argomento Ordine Autonomo dei Dentisti, credo che sia necessaria una reale autonomia per legge dell'Albo degli Odontoiatri ma sotto lo stesso tetto insieme ai medici, il tetto di un Ordine unico dei medici chirurghi e degli odontoiatri, al quale la componente dei dentisti ha da sempre avuto l'orgoglio di appartenervi.*

*Vi ringrazio tutti per l'attenzione prestata".*

## Corso ASO Andi Genova, record di iscrizioni

**I**l 2 Dicembre u.s. presso la Sala Corsi Andigenova abbiamo inaugurato il 23° Corso per Assistenti di Studio Odontoiatrico (A.S.O.).

Le iscrizioni, aperte da settembre a novembre, hanno raccolto un numero di domande di iscrizione aumentato più del doppio che negli anni passati, costringendo ad una selezione non facile durante i colloqui, poiché le candidate in possesso di validi titoli di studio sono sembrate molto intenzionate al raggiungimento dell'obiettivo formativo che il nostro Corso ASO offre.

Molte iscritte selezionate hanno un'età che

va dai 20 ai 30 anni, ed in merito al "discorso età" ho notato che il parametro "età dell'apprendistato" incomincia a non essere più così restrittivo, poiché molti colleghi assumono oggi personale che se anche non ricade nella categoria "agevolazioni contributive", detiene caratteristiche di affidabilità e maturità che vanno oltre ogni valutazione economica. Sarà un corso particolarmente impegnativo per il numero delle allieve ammesse, ma ogni anno è una sfida per il nostro "fiore all'occhiello". Ricordo che le schede delle nuove iscritte sono già inserite nella banca dati a disposizione dei colleghi in cerca di personale qualificato.

**Proscovia Salusciev**

*Direttrice Corso ASO Andi Genova*



## Seminario COL 2010

### Precancerosi del cavo orale e la gestione odontostomatologica del paziente oncologico

**S**i è svolto, sabato 11 novembre scorso il seminario "Precancerosi del cavo orale e la gestione odontostomatologica del paziente oncologico" organizzato dal Cenacolo Odontostomatologico Ligure. Il dr. Kamran Akhavan Sadeghi, presidente del Cenacolo Odontostomatologico Ligure, dopo il discorso introduttivo, ha presentato le autorità convenute: l'Assessore alla Sanità Claudio Montaldo, il presidente dell'ordine dei medici dr. Enrico Bartolini, il presidente della C.A.O. Genova dr. Massimo Gaggero ed il Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche dell'Ente Ospedali Galliera dr. Massimo Maffezzini.

Tutti i convenuti hanno considerato molto positivamente le attività culturali del Cenacolo Ligure.

Sono state molto apprezzate le relazioni del dr. Paolo Brunamonti Binello - odontostomatologia Ospedali Galliera - sul tema delle precancerosi del cavo orale e della dr. Roberta Gonella - oncoematologia DIMI S. Martino - sul tema delle problematiche odontostomato-



logiche del paziente oncologico.

Il dr. Ennio Rapetti, presidente della Cenacolo Ligure O.N.L.U.S. ha illustrato scopi finalità e progetti dell'associazione, mentre il dr. Roberto Armanino e il dr. Giuseppe Pate hanno illustrato un progetto di informazione odontostomatologica diretto al paziente oncologico, proposte da pubblicazioni del National Institute of Dental and Craniofacial Research - National Institutes of Health statunitensi.

La giornata si è conclusa ribadendo la funzione sociale dell'odontoiatra come strumento di screening di massa per il cancro orale, e rivendicando all'odontoiatria il rango di disciplina facente parte del team curante le patologie oncologiche ed importante contributo degli odontoiatri liberi professionisti in collaborazione con i colleghi ospedalieri.

**Kamran Akhavan Sadeghi**

## Prossimi Corsi Andi Genova

Per info ed iscrizioni contattare la Segreteria ANDI Genova 010/581190 - [genova@andi.it](mailto:genova@andi.it)

### **GENNAIO**

**Venerdì 21 e sabato 22** (ore 9-17) - Corso sulla Sicurezza in ambiente di Lavoro secondo D.Lgs. 81/08, per la figura di RSPP (per i dentisti). Sede: Sala Corsi ANDI Genova. Richiesto accreditamento ECM.

### **FEBBRAIO**

**Martedì 15** - Corso di Estetica Implantare Management tessuti duri e molli. Relatori:

**dr. Stefano Speroni e dr. Paolo Dellacasa.**

Sede: Sala Corsi ANDI Genova

**Sabato 26** (9-14) - "Osteonecrosi e bifosfonati: stato dell'arte e revisione della letteratura (Linee Guida ANDI - SIOMMMS)". Relatori: **dr.ssa Antonella Barone, dr. Paolo Brunamonti Binello, dr. Giovanni Cassola, prof. Raffaele Sacco.** Sede: Sala Corsi ANDI Genova. Richiesto accreditamento ECM.

Il corso "Propulsore Universale Light" prof. Ziola, che si doveva tenere venerdì 10 dell'U.O. Odontoiatria, Stomatologia e dicembre è stato rimandato al 2011, data Ortognatodonzia di San Martino, diretta dal da definirsi.

## Prossimi Corsi Cenacolo Odontostomatologico Ligure

I corsi si svolgono alla sala Corsi BiBi Service - ECPA/CNA: Via XX Settembre 41 Genova. Per info ed iscrizioni: 010/4222073 - e-mail: [cenacolo.ligure@gmail.com](mailto:cenacolo.ligure@gmail.com)

### GENNAIO

**Martedì 25** - "Metodi diagnostici e piano di trattamento" - Relatore: **dr. Guido Prando**

### FEBBRAIO

**Giovedì 24** - (ore 20.30) "Finanziaria 2011 e le implicazioni per i professionisti" - Relatore: **dr. Rebolia Fabrizio**

(ore 21.00) "La fotopolimerizzazione: luci ed ombre Sappiamo realmente ciò che succede?"

Relatore: **dr. Peter Koellensperger**

### MARZO

**Martedì 29** - "Gestione del paziente parafunzionale" - Relatore: **dr. Daniele Manfredini**

### APRILE

**Martedì 27** - Odontoiatria Quotidiana: Dalla

Diagnosi al "Lavoro Finito" - Relatori: **Dr. Schirripa Fabio e Giovanni**

### MAGGIO

**Martedì 31** - "Chirurgia orale ambulatoriale di pertinenza ortodontica" - Relatore: **dr. Nicola Laffi.**

Exoden - Quota Sponsor € 250,00

### GIUGNO

**Martedì 28** - "Protocollo semplificato in protesi mobile". Relatori: **dr. Ennio Rapetti - dr. Franco Guida.**

Modalità di adesione: per il ciclo delle serate culturali "**L'ultimo martedì**" è prevista una quota di € 60,00, riservato ai soci.

## STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE

(PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

| STRUTTURE PRIVATE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | INDIRIZZO E TEL.                                                                                       | SPECIALITA' |    |    |    |    |    |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----|----|----|----|----|----|
| <b>CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>GE - BUSALLA</b>                                                                                    | RX          | TF | DS |    |    |    |    |
| Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra<br>Spec.: Radiologia Medica<br>Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera<br>Spec.: Fisiatria                                                                                                                                                                                                                                                                 | Via Chiappa 4<br>010/9640300                                                                           |             |    |    |    |    |    |    |
| <b>IST. RINASCITA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>GENOVA</b>                                                                                          | RX          | TF | S  | DS |    |    |    |
| Dir. San.: Dr. A. Catterina<br>Spec.: Radiologia Medica<br>R.B.: Dr. K. Vinjau Spec.: Fisiatria                                                                                                                                                                                                                                                                                             | P.sso Ponte Carrega, 35-37r<br>010/8386715<br>fax 010/8382086                                          |             |    |    |    |    |    |    |
| <b>IST. IL BALUARDO</b> <small>certif. ISO 9001:2000</small>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>GENOVA</b>                                                                                          | PC          | RX | TF | S  | DS | TC | RM |
| Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor.<br>R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia<br>R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria<br><a href="http://www.ilbaluardo.it">www.ilbaluardo.it</a> <a href="mailto:clienti@ilbaluardo.it">clienti@ilbaluardo.it</a><br>Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1<br>Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4<br>Via P. Gobetti 1-3 | P.zza Cavour<br>Porto Antico<br>010/2471034<br>fax 2466511<br>010-513895<br>010-5740953<br>010-3622916 |             |    |    |    |    |    |    |

# STRUTTURE PRIVATE

## INDIRIZZO E TEL.

**IST. BIOMEDICAL ISO 9002**  **GENOVA**  
 Dir. San.: Prof. B. De Veris.: Igiene e Medicina Prev. Via Prà 1/B  
 Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anestesiology 010/663351  
 Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm. fax 010/664920  
 Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene www.biomedicalspa.com  
 Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod.  
 Resp. Branca Cardiologia: Dr. G. Molinari Spec. in card.  
 Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil.  
 Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Bocuzzi Spec. in med. dello sport  
 Dir. Tec.: Dr. A. Peuto Spec. ginecologia e ostetricia  
**Poliambulatorio specialistico** GENOVA-PEGLI  
 Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo Via Martiri della Libertà, 30c  
 Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6982796  
 Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo GENOVA SESTRI PONENTE  
 Vico Erminio 1/3/5r. 010/6533299

**IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000**  **GENOVA**  
 Dir. San.: Dr. F. Masoero Via Maragliano 3/1  
 Spec.: Igiene e Med. Prev. 010/587088  
 R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia

**IST. Rad. e T. Fisica CICIO - ISO 9001-2000**  **GENOVA**  
 Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio C.so Sardegna 280 R  
 Spec.: Radiologia 010/501994  
 fax 8196956

**CIDIMU S.p.A. Ist. Diagnostico e Fisioterapico** **GENOVA**  
 Dir. Sanitario Dr. Nicolò Prato Passo Ponte Carrega, 30 R  
 Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilio 010.838.06.35  
 E-mail: cidimu.genova@cidimu.it Fax 010.846.12.87  
 Sito Internet: www.cidimu.it.com

**IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000**  **GENOVA**  
 Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari Via G. B. Monti 107r  
 Spec.: Medicina Nucleare 010/6457950 - 010/6451425  
 R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia Via Cantore 31 D - 010/6454263  
 Sito Internet: www.emolab.it Via Montezovetto 9/2 - 010/313301

**IST. FIDES** **GENOVA**  
 Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Via Bolzano, 1B  
 Spec.: Fisioterapia 010/3741548

**IST. GALENO** **GENOVA**  
 Dir. Tec. D.ssa R. Brizzolara P.sso Antiochia 2a  
 Spec.: Allergologia ed immunologia clinica 010/594409  
 R.B.: Dr. R. Lagorio Spec.: Radiologia medica 010/592540  
 R.B.: Dr. P. De Micheli Spec.: Cardiologia

**IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002**  **GENOVA**  
 Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Via San Vincenzo, 2/4  
 Spec.: Radiodiagnostica "Torre S. Vincenzo"  
 R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia 010/561530-532184  
 Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport [www.iro.genova.it](http://www.iro.genova.it)

**IST. LAB certif. ISO 9001-2000**  **GENOVA**  
 Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina Via Cesarea 12/4  
 Biologa 010/581181 - 592973  
**Punto prelievi:** C.so Magenta, 21 A (Castelletto) 010/2513219

**IST. MANARA** **GE - BOLZANETO**  
 Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Via Custo 11 r.  
 Spec.: Radiologia medica 010/7455063  
 Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Via B. Parodi 15/21/25 r  
 Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione 010/7455922 tel. e fax  
 Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa

**IST. MORGAGNI certif. ISO 9001**  **GENOVA**  
 Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica C.so De Stefanis 1  
 Biologo Spec.: Patologia Clinica 010/876606 - 8391235  
 R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia Via G. Oberdan 284H/R  
 R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia 010/321039

## SPECIALITA'

PC Ria RX TF S DS TC RM

PC Ria S DS

RX RT TF DS RM

RX TF DS

PC Ria RX S DS

TF

PC RX RT S DS

RX S DS RM

PC Ria S

PC RX TF S DS TC RM

PC RX S DS

| STRUTTURE PRIVATE                                                                                           |  | INDIRIZZO E TEL.             |  | SPECIALITA'                                                              |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| IST. NEUMAIER                                                                                               |  | GENOVA                       |  | RX RT TF DS                                                              |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri                                                                              |  | Via XX Settembre 5           |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiologia                                                                                           |  | 010/593660                   |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. RADIOLOGIA RECCO                                                                                       |  | GE - RECCO                   |  | RX RT TF DS RM                                                           |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani                                                                          |  | P.zza Nicoloso 9/10          |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiodiagnostica                                                                                     |  | 0185/720061                  |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera                                                                         |  | Spec.: Fisiatria             |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.I.B.A. S.p.A. Ist. Diagnostico e Fisioterapico                                                            |  | GE - Rivarolo                |  | RX TF DS                                                                 |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Sanitario Dr. Nicolò Prato                                                                             |  | Via Vezzani 21 R             |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli                                                                 |  | 010.74.57.474                |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| E-mail: <a href="mailto:riba.genova@diagnosticariba.it">riba.genova@diagnosticariba.it</a>                  |  | Fax 010.74.57.475            |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. SALUS                 |  | GENOVA                       |  | PC MN RX RT TF S DS TC RM TC-PET                                         |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini                                                                          |  | P.zza Dante 9                |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.                                                                         |  | 010/586642                   |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. STATIC                |  | GENOVA                       |  | RX TF                                                                    |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti                                                                  |  | Via XX Settembre 5           |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Fisiatria e Reumatologia                                                                             |  | 010/543478                   |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.B.: Dr. M. Debarbieri                                                                                     |  | Spec.: Radiologia            |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. TARTARINI                                                                                              |  | GE - SESTRI P.               |  | PC Ria RX RT TF S DS                                                     |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa                                                                      |  | Spec.: Igiene or. lab.       |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli                                                                                |  | Spec.: Radiologia            |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Tec.: D.ssa I. Parola                                                                                  |  | Spec.: Med. fisica e riabil. |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE                                                                           |  | GENOVA                       |  | RX S DS TC RM                                                            |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro  |  | Via Montallegro, 48          |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiodiagnostica                                                                                     |  | 010/316523 - 3622923         |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <a href="http://www.tmage.it">www.tmage.it</a>                                                              |  | fax 010/3622771              |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR                                                                              |  | GENOVA                       |  | RX RT DS TC RM                                                           |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. : Dr. Vincenzo Turtulici                                                                          |  | Via Colombo, 11-1° piano     |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiologia medica                                                                                    |  | 010/593871                   |  |                                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN                                                                              |  |                              |  | SPECIALITA'                                                              |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)                                                                       |  |                              |  | GENOVA                                                                   |  | TF S                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San.: Dr. Luca Spigno                                                                                  |  |                              |  | Via Corsica 2/4                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.B.: D.ssa Paola Spigno                                                                                    |  |                              |  | 010 587978                                                               |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Fisiatria                                                                                            |  |                              |  | fax 010 5953923                                                          |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <a href="http://www.montallegro.it">www.montallegro.it</a>                                                  |  |                              |  | <a href="mailto:piukinesi@montallegro.it">piukinesi@montallegro.it</a>   |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| LABORATORIO ALBARO       |  |                              |  | GENOVA                                                                   |  | PC Ria RX TF S DS TC RM |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni                                                                          |  |                              |  | Spec. in Ematologia,                                                     |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Microbiologia medica, Anatomia patologica                                                                   |  |                              |  | Via P. Boselli 30                                                        |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.B.: L. De Martini                                                                                         |  |                              |  | Spec.: Radiologia                                                        |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.B.: Prof. M.V. Iannetti                                                                                   |  |                              |  | Spec.: Cardiologia                                                       |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| R.B.: Dr. G. Zandonini                                                                                      |  |                              |  | Spec.: Fisiatria                                                         |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                                                                                             |  |                              |  | <a href="http://www.laboratorioalbaro.com">www.laboratorioalbaro.com</a> |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| IST. BOBBIO 2                                                                                               |  |                              |  | GENOVA                                                                   |  | TF S                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi                                                                            |  |                              |  | Via G. B. D'Albertis, 9 c.                                               |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Fisiatria                                                                                            |  |                              |  | 010/354921                                                               |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| STUDIO GAZZERRO                                                                                             |  |                              |  | GENOVA                                                                   |  | RX S DS TC RM           |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro                                                                             |  |                              |  | Piazza Borgo Pila, 3                                                     |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Spec.: Radiologia                                                                                           |  |                              |  | 010/588952                                                               |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <a href="http://www.gazzerro.com">www.gazzerro.com</a>                                                      |  |                              |  | fax 588410                                                               |  |                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**LEGENDA:** PC (Patologia Clinica) TF (Terapia Fisica) R.B. (Responsabile di Branca) Ria (Radioimmunologia) S (Altre Specialità) L.D. (Libero Docente) MN (Medicina Nucleare in Vivo) DS (Diagnostica strumentale) RX (Rad. Diagnostica) TC (Tomografia Comp.) RT (Roentgen Terapia) RM (Risonanza Magnetica) TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni).

Per comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati pubblicati chiamare allo 010 582905.



Acmi ha stipulato una nuova convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro. Essa persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Le caratteristiche della Cassa non sono quindi quelle di una polizza assicurativa **ed è per questo motivo che non è determinante, ai fini della sua sottoscrizione, il conoscere lo stato di salute dell'aderente.**

La cassa Sanint si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del **Gruppo Generali** che prevede la liquidazione direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.



## COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analoga copertura assicurativa non disdettata per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

**L'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint assicura il socio dell'Acmi, nonché il coniuge o il convivente more uxorio ed i figli, conviventi e non, purché fiscalmente a carico.**

**Tutti i componenti devono assolutamente risultare nello STATO DI FAMIGLIA.**

*Due sono le possibilità di adesione:*

**"SINGLE"** (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)  
Contributo annuo euro 1.450,00 compresa quota associativa Acmi;

**"NUCLEO"** (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)  
Contributo complessivo annuo euro 1.900,00 compresa quota associativa Acmi.



**Numero Verde 800804009**



Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare gli uffici di Acmi  
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 **tel. 010581004**,  
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano **tel. 02 637 89 301**  
oppure tramite il nostro sito

**[www.acminet.it](http://www.acminet.it)**